



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 05 dicembre 2021**



## Prime Pagine

05/12/2021	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
05/12/2021	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
05/12/2021	<b>Il Giornale</b>	8
<hr/>		
05/12/2021	<b>Il Giorno</b>	9
<hr/>		
05/12/2021	<b>Il Manifesto</b>	10
<hr/>		
05/12/2021	<b>Il Mattino</b>	11
<hr/>		
05/12/2021	<b>Il Messaggero</b>	12
<hr/>		
05/12/2021	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
<hr/>		
05/12/2021	<b>Il Secolo XIX</b>	14
<hr/>		
05/12/2021	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
<hr/>		
05/12/2021	<b>Il Tempo</b>	16
<hr/>		
05/12/2021	<b>La Nazione</b>	17
<hr/>		
05/12/2021	<b>La Repubblica</b>	18
<hr/>		
05/12/2021	<b>La Stampa</b>	19
<hr/>		

## Primo Piano

05/12/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 17	20
<hr/>		
Il ministro Giovannini all'8° Forum dello shipping		

## Trieste

05/12/2021	<b>Il Piccolo</b> Pagina 21	<b>LUIGI PUTIGNANO</b> 21
<hr/>		
D'Agostino traccia la via della doppia sostenibilità «Banchine ma non solo È anche l'ora dei fondali»		

## Venezia

05/12/2021	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 5		23
<hr/>				
05/12/2021	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 8		25
<hr/>				
05/12/2021	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 29		27
<hr/>				
05/12/2021	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 35		29
<hr/>				
05/12/2021	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 22	<i>EUGENIO PENDOLINI</i>	30
<hr/>				

## Savona, Vado

04/12/2021	<b>The Medi Telegraph</b>			32
<hr/>				

## Genova, Voltri

05/12/2021	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 17	<i>SIMONE GALLOTTI</i>	34
<hr/>				
05/12/2021	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 17	<i>ALBERTO QUARATI</i>	35
<hr/>				
05/12/2021	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 8		37
<hr/>				
04/12/2021	<b>Ship Mag</b>		<i>Emmanuele Gerboni</i>	38
<hr/>				
04/12/2021	<b>The Medi Telegraph</b>			39
<hr/>				
04/12/2021	<b>The Medi Telegraph</b>			41
<hr/>				

## La Spezia

05/12/2021	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b>	Pagina 21	<i>ALESSANDRO GRASSO PERONI</i>	43
<hr/>				
05/12/2021	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 51		44
<hr/>				

## Ravenna

04/12/2021	<b>Ansa</b>		45
<hr/>			
05/12/2021	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 11	46
<hr/>			
04/12/2021	<b>Ravenna Today</b>		48
<hr/>			
04/12/2021	<b>RavennaNotizie.it</b>	<i>Redazione</i>	50
<hr/>			
04/12/2021	<b>ravennawebtv.it</b>		52
<hr/>			
04/12/2021	<b>ravennawebtv.it</b>		54
<hr/>			
05/12/2021	<b>Settesere</b>		56
<hr/>			
04/12/2021	<b>Ship Mag</b>	<i>Mauro Pincio</i>	58
<hr/>			
04/12/2021	<b>Tele Romagna 24</b>	<i>LUDOVICO LUONGO</i>	60
<hr/>			

## Marina di Carrara

05/12/2021	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 21	S.L. 61
<hr/>			
05/12/2021	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 42	62
<hr/>			
05/12/2021	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 43	63
<hr/>			
05/12/2021	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 43	64
<hr/>			

## Livorno

05/12/2021	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 15	<i>MAURO ZUCHELLI</i> 65
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/12/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 48	67
<hr/>			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/12/2021	<b>CivOnline</b>	68
Vertenza turbogas a Civitavecchia: convocato il consiglio aperto		
05/12/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 2	69
Un consiglio sul gas a Tvn		
04/12/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	70
Vertenza turbogas a Civitavecchia: convocato il consiglio aperto		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/12/2021	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 26	71
Area integrata dello Stretto, il futuro è adesso		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/12/2021	<b>Stretto Web</b>	73
Reggio Calabria e Messina, l' Italia ha bisogno di voi per superare la crisi: "la ripartenza del Paese passa dallo Stretto" [FOTO E VIDEO INTERVISTE]		

## Trapani

04/12/2021	<b>TrapaniOk</b>	<i>Direttore</i> 75
Sindaco di Trapani replica ai M5S sulle segnalazioni e diffidi		

## Focus

04/12/2021	<b>Port Logistic Press</b>	<i>Ufficio stampa</i> 77
Partirà dal Terminal Crociere in Largo Fiorillo sul lungomare della Spezia l'iniziativa Run for Children, Una corsa per i Bimbi dell'ospedale Sant'Andrea, in cui KRUK Italia è sponsor ufficiale!		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 6882821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**MAXIMILIAN I**  
SPUMANTI DAL 1977

**Rossoneri soli in testa**  
Vincono Inter e Milan  
Napoli ko con l'Atalanta  
di **Mario Sconcetti**  
da pagina 48 a pagina 51

**Il Festival di Amadeus**  
Da Morandi a Emma  
Ecco i big di Sanremo  
di **Andrea Laffranchi**  
a pagina 45

**MAXIMILIAN I**  
SPUMANTI DAL 1977

**Putin, Biden e noi**  
**GIOCHI PERICOLOSI SU KIEV**  
di **Franco Venturini**

**D**ovremo forse morire per Kiev, come i nostri padri morirono per Danzica? Fortunatamente la domanda è ancora retorica, ma potrebbe smettere di esserlo in tempi brevi se la partita a scacchi tra grandi potenze che si svolge sulla pelle dell'Ucraina sfuggisse al controllo dei giocatori. L'America di Biden rimprovera alla Russia di Putin di aver portato 90 mila uomini in assetto da combattimento a ridosso del confine orientale ucraino in previsione di «importanti atti aggressivi», e l'avverte che se non cambierà strada andrà incontro a «gravi conseguenze». Il Cremlino nega di pianificare una invasione, accusa Washington di aver compiuto in novembre una esercitazione aerea di attacco nucleare alla Russia, ammonisce l'Occidente a non superare le «linee rosse» di Mosca e avverte che non accetterà l'ingresso dell'Ucraina nella Nato. Dalla fine della guerra fredda più di trent'anni fa, America e Russia non erano mai state tanto vicine al burrone dello scontro diretto. E la prova più evidente dei pericoli che montano è nell'incontro d'emergenza tra i ministri degli Esteri Blinken e Lavrov giovedì scorso in Danimarca, mentre dopodomani avrà luogo una discussione in videoconferenza tra Biden e Putin. Occorre raffreddare l'escalation di accuse reciproche prima che sia troppo tardi, in una Europa distratta dal Covid ma che rischia di tornare ad essere, come sempre è accaduto nelle grandi tragedie della storia, campo di battaglia.

continua a pagina 34

**Il virus** Il tampone negativo servirà solo per lavoro, trasporti e alberghi. Ricoveri ancora in crescita

## L'Italia del super green pass

Da domani le nuove regole: al ristorante e al cinema se vaccinati o guariti

di **Fiorenza Sarzanini**

**D**a domani il super green pass. Tutte le nuove regole per chi è vaccinato e chi no. Il tampone sarà valido solo per lavoro, alberghi e trasporti. Crescono i ricoveri.

da pagina 2 a pagina 9

**INTERVISTA CON IL MINISTRO BRUNETTA**  
**«Studenti, idea test gratis»**

di **Monica Guerzoni**

**I**l green pass è «un successo dovuto al senso di responsabilità e disciplina degli italiani», dice al Corriere il ministro Renato Brunetta. «E per gli studenti stiamo pensando a test gratuiti».

a pagina 5



**«Quarta dose? Pensiamo a fare la terza»**

di **Margherita De Bac**

**C**on tre dosi di vaccino «si è protetti bene», spiega Sergio Abrignani immunologo del Cts. Se poi la risposta immunitaria dovesse affievolirsi a causa delle varianti anche dopo il richiamo «si dovrebbe prendere in considerazione la quarta dose, da ripetere ogni anno».

a pagina 6

**MENO CASI E MENO VITTIME**

## Estremo Oriente, la lezione sulla pandemia all'Europa

di **Federico Rampini**

**D**i fronte alla variante Omicron c'è una parte del mondo che ha difese molto più efficaci delle nostre: è l'Estremo Oriente. Un caso a sé stante è la Cina, con i suoi metodi autoritari. Ma fior di Paesi democratici e rispettosi dei diritti umani come Giappone, Corea del Sud e Taiwan, continuano a esibire dati di mortalità da Covid microscopici rispetto ai nostri.

continua a pagina 11

**I PARTITI, LA CORSA AL COLLE**

## Le manovre al centro Toti: «Renzi? Tanti punti in comune»

di **Paola Di Caro e Cesare Zapperi**

**L**a corsa al Quirinale e le manovre al centro. «Se Draghi viene eletto al Colle si deve andare alle elezioni» avverte Antonio Tajani di Forza Italia. Intanto Clemente Mastella lancia la nuova creatura: Noi di centro. «La mia idea — dice — è una Margherita 2.0». Giovanni Toti, governatore della Liguria e leader di Cambiamo, sottolinea che al centro «c'è uno spazio enorme. Ho parlato con Renzi, sono tanti i punti in comune». Il leghista Matteo Salvini: «Lavoro per un centrodestra unito, ma c'è chi lo vuole diviso».

alle pagine 12 e 13 Falci

**La storia** La famiglia, i ricordi, i messaggi che non finiscono

**«Grazie Pablito», un anno di lettere all'eroe del Mundial**

di **Marco Imarisio**

**I**l mito di Paolo Rossi, morto il 9 dicembre di un anno fa, non si è spento. «Mi arrivano ancora lettere, gli italiani gli scrivono», racconta la moglie (in foto).

alle pagine 26 e 27

**LE MISURE ANTI VIOLENZA**

## Che cosa ci dice quel palco senza uomini

di **Carlo Verdelli**

**T**utto giusto, tutto indispensabile, tutto più che urgente. Tutto pur di fermare in qualsiasi modo un'emergenza che ha già fatto 109 vittime soltanto da inizio anno e che lascia la coda dolorosa di duemila orfani di madre, e con un padre troppe volte nei panni dell'omicida.

continua a pagina 25

**IL PROGETTO**

## Gas made in Italy per frenare il caro-bolletta

di **Federico Fubini**

**P**ù il gas dai giacimenti italiani così da ridurre le importazioni. C'è un piano contro il caro-bolletta.

a pagina 39

**PADIGLIONE ITALIA**

## IL RAVVEDIMENTO CHE SALVA (LA POLITICA)

**C**i sono segni di ravvedimento e, come amava ripetere quel "cristiano irregolare" di Charles Péguy, «il ravvedimento di un uomo è il coronamento di una speranza di Dio».

Si avvicina il Natale. I segni si possono cogliere. Il contributo della Lega di Salvini al governo Draghi per uscire dall'emergenza è più che positivo, dal Recovery plan al super green pass. Il ministro Di Maio ha definitivamente abitato i gilet gialli e offerto

**Segnali Salvini e l'appoggio al governo Draghi. Di Maio e il pieno sostegno a Macron**

pieno sostegno al presidente Macron. Silvio Berlusconi, generoso come sempre, è pronto a regalare una lunga vacanza natalizia al talk show di Mediaset che hanno soffiato sul fuoco degli anti-vaccinisti e dei populistici. Persino i no vax, anche i più ferventi negazionisti, dopo aver visto in faccia il virus, fanno appelli in favore della vaccinazione. Solo la Meloni persevera.

Ravvedimento operoso. Ravvedersi significa, letteralmente, accorgersi in senso in-

verso, riconsiderare. Nella teologia cristiana, traduce il termine greco *metanoia*, che significa «trasformazione della mente», l'esatto contrario della convinzione, di cui si discuteva la settimana scorsa.

Non importa se il ravvedimento nasce da un pentimento per gli errori fatti o da una paura per sbagli futuri: l'importante è salvarsi. L'anagramma di ravvedimento è avvertendomi. Uomo avvisato, con quel che segue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MADRE DEL RICERCATORE**

## «Il mio Davide, è assurdo morire così»

di **Paolo Coccorese**

**«N**on si può morire così» dice disperata Tina, la mamma di Davide Giri, il trentenne ucciso a coltellate a New York.

alle pagine 20 e 21 Pasqualetto, Sarcina

**AL TUO FIANCO IN GIARDINO**

**STIHL**

WWW.STIHL.IT

11205  
9 771120 498009





**Secondigliano: la Fondazione del Fatto, Millennium e Larsec riuniscono tanta gente con Manfredi, Fico e Melillo. Una bella mobilitazione contro la camorra**



Domenica 5 dicembre 2021 - Anno 13 - n° 335  
Redazione: via di Sant' Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/05 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

#### PARLA FRANCESCO VAIA

**"Macché quarta dose, ci sarà ogni anno il richiamo"**



◻ CALAPÀ A PAG. 6

#### PRIMA E DOPO LA CURA

**I fogli di destra: da nemici a tifosi delle restrizioni**

◻ A PAG. 7

#### IL PRESIDENTE DI ITA

**Altavilla, il rude ristrutturatore che fa solo flop**

◻ DEL CORNO A PAG. 5

#### CONSULENTE DI COLAIO

**Fortunato, altro 'migliore' nei guai: "evasione fiscale"**

◻ BISBIGLIA A PAG. 15

#### » L'ALLIEVO QUENTIN

**"Corbucci girava spaghetti western contro i fascisti"**

#### » Quentin Tarantino

Do po aver fatto *Bastardi senza gloria*, avevo in mente di scrivere un libro su Sergio Corbucci. Volevo chiamarlo *L'altro Sergio*, o qualcosa del genere. E proprio nel riguardare i suoi film e analizzarli, iniziai a elaborare la mia teoria secondo cui tutto nei suoi film western riguardava il fascismo: era quello l'aspetto subtestuale dei suoi film. Così cominciai a smontare gli archetipi.

SEQUE A PAG. 22



#### Mannelli



#### LE CARTE Il giro di figurine per aggiustare bilanci e debiti

**La Juve salvò i conti anche con plusvalenze "negative"**

■ Il fenomenale caso del difensore Romero comprato a 26 milioni, venduto all'Atalanta per 16 e da questa girato al Tottenham per 55. La giostra isterica del titolo torinese in Borsa

◻ BORZI E MASSARI A PAG. 8-9



#### QUIRINALE BORDATE INCROCIATE SUL CAIMANO E SUL PREMIER

# Salvini impallina B. e B. minaccia Draghi



#### TIRO AL BERSAGLIO

IL LEGHISTA GARANTISCE I VOTI AL FORZISTA SOLO AL PRIMO GIRO, PER BRUCIARLO. TAJANI AVVERTE IL CAPO DEL GOVERNO: "SE VA LUI AL COLLE, ELEZIONI"

◻ DE CAROLIS, GIARELLI E SALVINI A PAG. 2-3

#### "NO ALL'EX CAV.": ADEIRISCE MICROMEGA

**Già 136 mila firme in 5 giorni per la petizione de "il Fatto"**

◻ CONTINUA LA STORIA DI B. A PAG. 4

#### LE SVOLTE DI SLEEPY JOE

**Biden abbraccia Walmart e delude la sinistra Dem**



◻ GRAMAGLIA A PAG. 16

#### LE NOSTRE FIRME

- Padellaro I più deboli abbandonati a pag. 10
- Colombo La Ue senza capo né coda a pag. 11
- Mercalli Grandinate e "neve tonda" a pag. 11
- Spadaro Gesù in strada per salvarci a pag. 11
- Luttazzi Le affinità Joyce-Rabelais a pag. 19
- Vitali Il Natale del signor Pasquale a pag. 24

#### "OSHO" PALMAROLI

**"Nei locali rubo le frasi alla gente: spero che duri"**

◻ FERRUCCI A PAG. 20-21



#### La cattiveria

Il senatore Grimani lascia Iv: "Persa la spina riformista". Si sono spostati a destra proprio quando era in bagno

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

#### Mattarelli e giacchette

#### » Marco Travaglio

Che deve ancora dire o fare Mattarella per scollarsi di dosso le lingue appiccicose degli stalker che insistono per il suo bis? Il dito medio alzato? Il gesto dell'ombrello? Un'esclamazione in siciliano, tipo "sta minchia"? L'altro ieri ha fatto trapelare "un certo stupore" per l'arcobatica lettura del ddl costituzionale Zanda-Parrini che vieta la rielezione del capo dello Stato, interpretato da politici e giornalisti come un'astuta manovra per farlo rieleggere. Una barzelletta che i due buontemponi pidini hanno insufflato e lasciato galoppare per una settimana, salvo poi smentirla ora che Mattarella s'è incazzato. Quel pesce di nome Zanda dice che "è giusto il divieto di rielezione", infatti lui nel 2013 rielese Napolitano. E ora tutti a dire che Mattarella ha ragione, non se ne può più di chi lo tratta da bugiardo e lo "tira per la giacchetta" (i presidenti, poverini, non hanno giacche, ma solo giacchette, anzi una sola a testa).

Resta da capire con chi ce l'avesse Mattarella. Forse col *Corriere*, che il 24.11 titolava: "Quirinale, la proposta del Pd: via la rieleggibilità. La speranza è anche quella di lasciarsi una via d'uscita per un Mattarella bis"? Improbabile, infatti ieri titolava: "Stupore e irritazione. Mattarella conferma il no al bis, dopo le interpretazioni sul ddl che lo vieta" (le interpretazioni del *Corriere*). Ce l'aveva con *Repubblica*, dove il 3.12 quel gran genio di Folli auspicava "Una via nazionale al Mattarella bis", "una carta che potrebbe - anzi, dovrebbe - essere presa in considerazione", "un'intesa sul ddl costituzionale che vieta la rielezione", così "Mattarella potrebbe essere votato per restare in carica fino al termine dell'iter, coincidente più o meno con la scadenza della legislatura nel '29"? Difficile, infatti ieri *Rep* fischiettava: "Il ddl e le voci sul bis, l'irritazione di Mattarella: Fantasia, io non ci sto" (fantasia di *Rep*). *La Stampa*, nella certezza che Mattarella non ce l'avesse con lei, ierisparava: "L'ira di Mattarella. Perde la pazienza: ora basta insistere sulla rielezione". E bollava con parole di fuoco "il gioco al massacro" sul "possibile ripensamento" del Presidente che "ha manifestato varie volte la volontà di lasciare" e ora "si ribella" alla "confusione e faciloneria con cui si sta giocando con la più alta istituzione" per "far rientrare dalla finestra il congelamento del tandem Mattarella-Draghi appena uscito dalla porta". E poi "ci si chiede perché metà degli elettori non vada a votare", con "questo mediocre spettacolo"! Parole sante, se non fossero firmate da Marcello Sorgi, che il 28.11 scriveva: "Il virus apre al bis di Mattarella", alla "conferma dell'equilibrio Mattarella-Draghi". In attesa di scoprire se Mattarella ce l'aveva con Sorgi, una cosa è certa: Sorgi ce l'ha con Sorgi.



# il Giornale



DOMENICA 5 DICEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 289 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

## ALLARME CONTI

## Fitch dice sì Ma nel 2022 cresceremo meno del previsto

Massimo Restelli

■ Fitch promuove l'Italia alzando il rating a BBB, con outlook stabile. Il governo: «Riconosciuto il nostro lavoro». Confindustria però lancia l'allarme: nel 2022 la crescita si fermerà (al 4%) ben al di sotto delle stime di Franco.

a pagina 5

## BENE IL PIL, PERÒ...

## SIAMO ANCORA

## FERMI A DUE ANNI FA

di **Marcello Zacché**

L'agenzia di rating Fitch ha alzato il rating dell'Italia di un punto. Ora siamo BBB. Non accadeva da quattro anni. Mentre sono 19 gli anni passati dall'ultima volta che un'agenzia si era espressa positivamente sulla sostenibilità del debito pubblico italiano. Per Fitch la forte crescita del Pil, che quest'anno chiuderà con un 6,2-6,3%, migliora i conti pubblici, che sono poi l'oggetto dell'attenzione delle agenzie, a cui interessa dare una valutazione sul rischio che corre chi compra i nostri Btp.

La notizia è ottima, si capisce. Ma resta in quel limbo in cui si sta muovendo il Paese dalla fine dell'estate, cioè dall'inizio del semestre bianco: da un lato la luna di miele del governo Draghi con i mercati e gli osservatori internazionali; dall'altra l'evidente rallentamento dell'azione di governo, finita ostaggio dei partiti di maggioranza (quasi tutti) come si è ben visto sulla manovra finanziaria o sulla concorrenza.

Non è infatti un caso che Confindustria, il cui ottimo ufficio studi registra da sempre il polso di famiglie e piccole imprese con precisione, proprio ieri abbia confermato la forte crescita del 2021, ma abbia anche lanciato nello stesso tempo un allarme sulla crescita dell'anno prossimo, abbassando a +4% le stime di rialzo del Pil rispetto al +4,7% appena previsto dal governo nei documenti pubblici.

D'altra parte i conti sono presto fatti: rispetto al Pil nominale pre Covid, quello del 2019, nel 2020 il calo è stato dell'8,9%. Quindi, se quest'anno si chiuderà a +6,2% e l'anno prossimo si crescerà del 4%, alla fine del 2022 il Pil sarà superiore a quello pre Covid di un misero 0,6%, e comunque con tre anni di ritardo (in assenza di Covid, stando alle stime del 2019, il Pil al 2022 sarebbe comunque cresciuto di uno 0,7% l'anno per tre anni).

In altri termini significa che c'è ancora molta strada da fare e molto accidentata, prima di uscire da questa crisi. I numeri fin qui acquisiti e le previsioni per i prossimi anni al momento ci danno certezze solo sulla forza - sicuramente straordinaria - di una crescita di "rimbalzo". E sul successivo effetto "trascinamento". Ma poi? Il rischio sempre più concreto che il Pil torni presto nei ranghi degli zero virgola è concreto e acuito dal fenomeno dell'inflazione, i cui effetti di lungo termine sono ancora ignoti. Se dunque a Draghi è stato assegnato, ormai quasi un anno fa, il compito portarci fuori dal Covid cambiando il Paese, a un anno di distanza il lavoro è tutt'altro che finito. Anzi, a ben guardare questi numeri, siamo ancora solo all'inizio.

## INCOGNITA IN VISTA DEL VOTO

## La bomba 5 Stelle esplode sul Colle

*L'ira dei grillini sugli arretrati rende ingestibile il Movimento: «Ci chiedono soldi come Equitalia»*

Fabrizio de Feo

■ Tra i grillini crescono i malumori. In questi giorni il tesoriere Claudio Cominardi ha inviato a tutti gli appartenenti ai gruppi una mail. All'interno un estratto della posizione personale, un invito a mettersi in regola e una

sorta di bollettino con cui procedere al saldo della restituzione da effettuare. Una mossa che alcuni non giudicano molto lungimirante, considerata l'imminenza del voto per il Quirinale.

con **Boschi e Scafì**  
alle pagine 2-3

LE IMBOSCATI

## I trucchi anti Cav della sinistra

di **Paolo Guzzanti**

a pagina 3

L'ANALISI

## La fisarmonica del Quirinale

di **Paolo Armaroli**

a pagina 4

INTERVISTA A CLEMENTE MASTELLA

## «Il segreto per essere eletto»

di **Pier Francesco Borgia**

a pagina 4

AUMENTANO I CONTAGI TRA GLI UNDER 19

## Nuovo pass, boom di sieri Ma è rivolta sui controlli

Francesca Angeli

■ Per i non vaccinati il Covid comporta un rischio di morire 9 volte più alto rispetto a quello di chi invece è protetto anche dalla seconda dose. Ma a spingere le terze dosi è soprattutto l'introduzione del Super green pass, che entra in vigore domani. Le nuove regole però preoccupano chi dovrà controllare eventuali trasgressori. I dubbi dei ristoratori e del turismo.

ANTICIPI DI SERIE A

## Milan solo in vetta E l'Inter-show scalca il Napoli

servizi nello **Sport**  
da pagina 26 a pagina 28

## PÉCRESE VINCE LE PRIMARIE RÉPUBLICAINS

## La prima donna moderata che lancia la sfida a Macron

Gaia Cesare

a pagina 13



IN CORSA Valérie Pécresse, astro nascente dei Républicains

L'articolo della domenica di **Francesco Alberoni**

## Quei nichilisti che cancellano l'identità

Nichilismo, una parola comparsa alla metà dell'Ottocento per indicare la volontà di un rinnovamento radicale eliminando gli abusi, le ingiustizie e le ineguaglianze. Ma mentre nei movimenti politico-religiosi concreti alla fase distruttiva segue una ricostruzione positiva, nel nichilismo domina il negativo. Nel mio libro *Movimento e istituzione* dopo aver esaminato centinaia di movimenti avvenuti nel corso della Storia ho notato che in tutti c'è uno stesso schema. Oggi invece è in atto un processo inverso. Negli Usa il *politically correct* e il movimento *cancel* fanno esplodere i cento gruppi etnici in una comune condanna contro la colonizzazione occidentale, ma senza un progetto di futuro. In Europa dove le identità culturali sono più grandi e vigorose è la burocrazia di Bruxelles che si è posta il compito di distruggere le differenze, di cancellare le tradizioni europee e quindi la sua identità modificando il

linguaggio, come abbiamo visto in questi giorni in cui ha tentato di eliminare parole sacre nella religione cristiana come Natale e Maria. Una negazione che lascia un vuoto. Perché vogliono cancellare tutta la nostra storia, le nostre radici? Per creare un popolo vuoto, insicuro, cioè il niente. Ma chi sono questi nichilisti? Burocrati di ogni nazione, di ogni gruppo etnico, senza una fede o una ideologia che vogliono eliminare tutte le differenze culturali per generare dei sudditi senza credenze e senza valori. Questa opera di distruzione si rivolge in particolare contro la tradizione greco-romana ed ebraico-cristiana. In questo l'ideologia negazionista burocratica ha la stessa funzione disgregante del movimento americano *cancel*. Lì è espressione di centinaia di gruppi etnici discordi che vogliono distruggere l'Unione, da noi è opera di una élite di intellettuali illuministi che vuole distruggere l'identità europea.

glessegi



# IL GIORNO

DOMENICA 5 dicembre 2021  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it


**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Varese, paura sul convoglio e in stazione a Venegono

## Ragazza stuprata in treno I due aguzzini in stazione ne aggrediscono un'altra

Sormani in Lombardia



Milano, la nostra inchiesta sul calcio

## Finti procuratori Pericolo truffa per i baby-atleti

Mola in Lombardia



## Regole e multe: l'Italia dei due pass

Da domani cambia tutto. La guida: ecco cosa si può fare e dove si può andare con la carta verde semplice e con quella rafforzata  
Il nostro sondaggio: la metà dei genitori non vuole fare il vaccino agli under 12. Variante Omicron, similitudine col raffreddore

Servizi  
da pag. 3 a pag. 5

Milano e la sfida della Prima

### La Scala segno della ripartenza dell'Italia

Sandro Neri

**C**he la Prima del Teatro alla Scala porti con sé anche un valore simbolico è un fatto che appartiene alla sua storia e alla tradizione. Ma non è retorica dire che quella di quest'anno, in cartellone martedì, ha un significato particolare. In primo luogo perché vede il Piermarini riaprire al pubblico in presenza e perché il palcoscenico potrà ospitare tutti gli artisti che l'allestimento prevede e anche senza mascherina. Insomma, un 7 dicembre che ha il sapore di una sfida. «Se riusciremo a fare questa Prima sarà un miracolo», commentava, non a caso, il soprintendente Dominique Meyer in conferenza stampa. Milano, locomotiva di un Paese in ripresa, è ripartita, e anche la Scala lo dimostra.

Segue a pagina 2

### MORANDI, ZANICCHI, RANIERI, ELISA: GRANDI RITORNI AL FESTIVAL IN GARA 22 CANTANTI, SFIDA GENERAZIONALE TRA CLASSICI E INNOVATORI



Amadeus,  
59 anni,  
al suo  
terzo  
Festival  
di Sanremo:  
dall'1 al 5  
febbraio

## SANREMO SUPER BIG

Spinelli e Mangiarotti alle p. 22 e 23



Gianni Morandi, 76 anni



Iva Zanicchi, 81 anni



Massimo Ranieri, 70 anni

DALLE CITTÀ

Milano, il caso

### I controlli funzionano La manifestazione «No Green Pass» fa ancora flop

Bonezzi e Palma nelle Cronache

Milano, la Prima del balletto

### Tre casi positivi L'incubo Covid sulla Bayadère

Servizio nelle Cronache

Pavia

### Stalker col trattore contro la casa della ex compagna

Zanette nelle Cronache



Alberto Zangrillo, il medico di Berlusconi

### «Le battaglie, Silvio, il Genoa La mia vita è un luna park»

Del Prete a pagina 12 e 13



La lezione di Giuliani: «L'importante è lavorare»

### «Ero ct del nuoto azzurro Ora pulisco le piscine»

Filippi a pagina 17



**VIVINC**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020



Alias Domenica

FLANERIE LETTERARIE L'angelo del desiderio girovaga in città, tra Istanbul e Napoli. Irlanda, dèi e angeli da Yeats a Heaney



Album '90

IN EDICOLA Gli anni '90 hanno alle spalle l'età del narcisismo, degli yuppie, della legge 180. Mappa di un'idea di cultura in continuo divenire



Culture

INTERVISTA Il filosofo e scrittore francese Jean Christophe Bailly alla Nuvoletta con «Il versante animale» Alessandra Pigliaru pagina 10

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA DOMENICA 5 DICEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 289 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Le tende del campo profughi di Kara Tepe, in cui sono rinchiusi circa 2 mila migranti sull'isola di Lesbo, in Grecia, meta odierna di papa Francesco foto Panagiotis Balaskas/Ap

Diritti fuori campo Da Atene papa Francesco mette in guardia sul dilagare di nazionalismi e autoritarismi in Europa: c'è un «arretramento della democrazia». E oggi torna nel campo di Lesbo per parlare di migranti e criticare chi mette fili spinati contro «coloro che chiedono aiuto» pagine 2,3

Quirinale Torna Berlusconi nella palude del mercato politico PAOLO FAVILLI «Vede, io ho tantissimi amici. Ho qualche amico vecchio, che mi porto dietro dal passato; e ho molti amici nuovi, che hanno stima di me. Con tutti loro parlo di tantissime cose, le più diverse tra loro.» (Dell'Ultri, Corriere della Sera 15 Novembre). In un romanzo di Sciascia, dell'ormai lontanissimo 1961, il capitano dei carabinieri Bellodi chiede al boss mafioso don Mariano Arena a chi desse i suoi consigli e facesse le sue raccomandazioni: «Agli amici che possono fare qualcosa», «Ma di solito a chi?», «A chi mi è più amico; e a chi può fare di più». «Non ricava qualche vantaggio, qualche profitto, qualche segno di riconoscenza?», «Ne ricavo amicizia». Un intarsi di frasi e di parole. — segue a pagina 4 —

Diritti e Parlamento Julian Assange finisce in «Camera caritatis» GIAN GIACOMO MIGONE La Camera dei Deputati ha appena respinto, con 225 voti contrari, 22 favorevoli e 137 astenuti, una risoluzione presentata dal gruppo di Alternativa (fuorusciti dal M5S in occasione della costituzione del governo Draghi), prima firma Pino Cabras. — segue a pagina 7 —

II LEADER PD FA ASSE CON MELONI PER STOPPARE LE «MANOVRE» DI RENZI E SALVINI. IV PERDE UN SENATORE

Letta si è convinto: Draghi al Colle ■■ Nonostante la proverbiale prudenza, il segretario del Pd Enrico Letta sembra essersi convinto dell'opportunità del trasloco di Mario Draghi da palazzo Chigi al Quirinale. Con una maggioranza sempre più sfilacciata, e un parlamento ingovernabile, solo l'elezione di Super Mario alla prima votazione - questo il ragionamento al Nazareno - potrebbe evitare l'elezione di un presidente sull'asse "centrodestra + Renzi" e un collasso del sistema, e preparare una fine ordinata della legislatura. Con un ritorno alle urne nell'autunno 2022 o all'inizio del 2023, e un quadro bipolare, destra contro sinistra. Con Meloni c'è intesa sullo schema, ma tra i parlamentari il timore delle urne regna sovrano. Per questo, spiega un deputato, «Draghi ha chance solo se esce dal silenzio e prepara la successione a palazzo Chigi». CARUGATI A PAGINA 4 ■■ Mentre i sindacati confederali tengono le bocche cucite sullo sciopero Cgil-Uil che dovrebbe essere deciso domani, il sindacalismo di base ha ritrovato l'unità in piazza per il «No Draghi Day» contro le politiche del governo. Manifestazioni in tutta Italia e grande partecipazione dei lavoratori. FRANCHI A PAGINA 5

Lele Corvi I RINCARI DELLE BOLLETTE CI FARANNO SPENDERE MENO PER I REGALI DI NATALE NON HO PIÙ L'ENERGIA DI UNA VOLTA

FRANCIA/SAUD Dopo al-Sisi, Macron abbraccia bin Salman ■■ È volato a Gedda con 100 aziende francesi per il primo vertice faccia a faccia tra un leader occidentale e il principe ereditario saudita dal 2018, anno dell'omicidio del giornalista Khashoggi: dopo l'egiziano al-Sisi, il presidente francese Macron ripulisce l'immagine di Mohammed bin Salman. A PAGINA 6

PECHINO IN AFRICA Cobalto e aggressioni Fuga cinese dal Congo ■■ Rapimenti, aggressioni e violenze ai cinesi in Congo sono sempre più a rischio, tanto che l'ambasciata ha invitato tutti ad andarsene. Al centro della rinnovata tensione l'attività mineraria - con sfruttamento umano e ambientale - controllata da Pechino. SPINELLI BARRILE A PAGINA 9

all'interno Leonardo Fiom e Uilm: domani 8 ore di sciopero ADRIANA POLLICE PAGINA 5 Germania La Spd dice sì Scholz quasi cancelliere SEBASTIANO CANETTA PAGINA 6 Francia La destra candida Pécresse, «signora del fare» ANNA MARIA MERLO PAGINA 6

Sul Rapporto Censis Ma irrazionale è l'economia liberista RAFFAELE K. SALINARI C'è da chiedersi che cosa abbia spinto il Censis a definire «irrazionale» l'attuale modello economico sociale e cosa invece caratterizzerebbe il suo opposto. E visto che così si imposta l'intero schema analitico vale la pena darne una visione alternativa. — segue a pagina 7 —

11205 9-77023-215000 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1 - Epml/CRM/232103





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 335 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 5 Dicembre 2021 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

### L'albero di Natale

#### Quello «Spelacchio» norvegese che fa arrabbiare Londra

Chiara Bruschi a pag. 15



### Mille e una notte

#### Turismo spaziale Mercurio ultima meta ma non ne vale la pena

Massimo Capaccioli a pag. 51



### Lo scenario

#### LE NUOVE RICETTE CONTRO IL CARO VITA

Romano Prodi

V i sono momenti di incertezza nei quali anche una semplice riflessione può servire a capire meglio cosa sta succedendo e cosa succederà nel futuro anche se, alla fine, le conclusioni dei nostri ragionamenti lasceranno forse lo stesso margine di incertezza.

Parliamo prima telegraficamente della realtà di oggi. La ripresa dell'economia, dopo la lunga depressione causata dal Covid, è ovunque sostanziosa e, almeno per il tempo presente, assai più forte in Italia che negli altri Paesi. Altrettanto forte è tuttavia, quasi in tutto il mondo, il processo inflazionistico (fanno per ora una temporanea eccezione la Cina e il Giappone). L'inflazione negli Stati Uniti raggiunge oggi l'elevatissimo livello del 6,8% e corre anche nella zona Euro, dove tocca quasi la simbolica cifra del 5%, mentre l'obiettivo della Bce era il 2%.

Le banche centrali, di conseguenza, sono state poste di fronte alla concreta ipotesi di dovere applicare una politica restrittiva e di aumento dei tassi di interesse, con l'ovvia conseguenza di frenare l'inflazione, ma anche la ripresa. Una decisione in tal senso si collocherebbe nella collaudata tradizione della gestione dei processi inflazionistici da parte delle banche centrali, anche se rimane ancora aperto il dibattito se il presente processo inflazionistico sia duraturo o solo temporaneo.

La decisione sugli interventi da adottare è resa oggi ulteriormente difficile dal fatto che l'inflazione in corso non è generata principalmente dall'aumento della domanda ma, anche e soprattutto, da una crisi di offerta.

Continua a pag. 51

## Recovery, i fondi ci sono ma non partono i bandi

►La denuncia dell'Ance: Tirrenica e alta velocità Salerno-Reggio al palo Italia e Sud penultimi per spesa dei fondi Ue: ora rischiamo di perderli

Allarme dei costruttori dell'Ance sul Pnrr. Non perché le risorse siano insufficienti ma perché, nonostante l'accelerazione positiva da parte del governo, ci sono ancora tante criticità: dalla Tirrenica all'anello ferroviario di Roma sono troppe le opere al palo. E in stallo ci sono la Strada Statale 106 Ionica, la SS 275 Maglie-Leuca. Così come la E78 Grosseto-Fano, la Tav Salerno-Reggio Calabria, la linea ferroviaria Ferrandina-Matera. Così si rischia di perdere i fondi Ue.

Mancini e Santonastaso alle pagg. 6 e 7

### La vita (da domani) con le nuove regole

#### Stadi, feste e ristoranti il tampone non basta più

Francesco Malfetano a pag. 2



### Campania, da ieri via alle registrazioni

#### Vaccino ai bambini prenotazioni a rilento

Ettore Mautone a pag. 5



### Basta bar sport sanitario

#### LA MINORANZA NO VAX IN TV È MAGGIORANZA

Alessandro Campi

La tutela delle minoranze - del loro diritto a farsi sentire, a contare nel dibattito pubblico, a protestare, a vedere rappresentati i loro interessi - è un principio cardine della civiltà liberale. Continua a pag. 50

### L'allarme dei teologi

#### La pandemia ha svuotato (ancora di più) le chiese



Maria Chiara Aulisio

La pandemia ha svuotato le chiese? Certamente sì, se ne facciamo una mera questione numerica; forse un po' meno se invece si ragiona sul "desiderio di fede". Di fatto i banchi, durante le messe domenicali, restano vuoti. Una tendenza però che il Covid ha solo accelerato. In Cronaca

### Mertens illude il Napoli ma vince l'Atalanta: gli azzurri scivolano al terzo posto dopo Milan e Inter



Il punto PSICOSI RIMONTE MA ORA NERVI SALDI E VIETATO MOLLARE

Francesco De Luca a pag. 51

## La caduta

Marco Ciricello, Bruno Majorano Pino Taormina, Anna Trieste Roberto Ventre da pag. 18 a 21

### I 22 big in gara al terzo festival di Amadeus

#### Sanremo, Ranieri e Morandi sfidano la meglio gioventù

Federico Vacalebri

Massimo Ranieri, Gianni Morandi e Iva Zanicchi al Sanremo 2022? Ma sembra il cast di un'antica «Canzonissima»! Rikomi e Mahmood-Blanco tra i big? Allora è un Festival giovanissimo e streaming oriented, perfetto per Spotify più che per l'anziano pubblico nazionale di Raiuno. Ci sono anche Sangiovanni e Aka 7even? L'Ariston sembra una succursale di «Amici». Metten-



do tutto questo insieme, però, viene fuori, invece, un Sanremo 2022 fatto di veri big e qualche ripetente, annunciato ieri sera in diretta al Tg1 da Amadeus. Big di ieri, anzi sempreverdi, e di oggi, vincitori che tornano sul luogo del delitto pronti ad uno scontro generazionale che non paga pegno al fenomeno Mareskin, anche se qualcuno pensava che, come a «X-Factor», la commissione artistica avrebbe frugato nel contingente rock o pseudorock.

A pag. 16

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI? RAFFREDDORE?

VIVINC  
Miglior edimento a base di Vitamina C

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.

Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

Attenzione! I medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 15/11/2020





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 140 - N° 325 ITALIA  
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZION

IL GIORNALE MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Domenica 5 Dicembre 2021 • S. Giulio

**21 VACCINI GIORNO PER GIORNO**

Dosi somministrate ieri: **486.599**

Dosi somministrate in totale: **97.959.273\***

Reporto giornaliero

Rispetto al giorno precedente:	Rispetto alla settimana precedente:
<b>+9,7%</b>	<b>+33,2%</b>

**122 artisti a Sanremo**  
Da Elisa e Mahmood a Morandi e Ranieri Amadeus, un Festival nel segno dei veri big

Marzi a pag. 23



**Le Feste a tavola**  
Verdure e cioccolato una dieta preventiva per poter cedere alle tentazioni del cenone

Arnaldi a pag. 15



**Incertezza globale**  
Quale ricetta per fermare la "nuova" inflazione

**Romano Prodi**

V i sono momenti di incertezza nei quali anche una semplice riflessione può servire a capire meglio cosa sta succedendo e cosa succederà nel futuro anche se, alla fine, le conclusioni dei nostri ragionamenti lasceranno forse lo stesso margine di incertezza.

Parliamo prima telegraficamente della realtà di oggi. La ripresa dell'economia, dopo la lunga depressione causata dal Covid, è ovunque sostanziosa e, almeno per il tempo presente, assai più forte in Italia che negli altri Paesi.

Altrettanto forte è tuttavia, quasi in tutto il mondo, il processo inflazionistico (fanno per ora una temporanea eccezione la Cina e il Giappone). L'inflazione negli Stati Uniti raggiunge oggi l'elevatissimo livello del 6,6% e corre anche nella zona Euro, dove tocca quasi la simbolica cifra del 5%, mentre l'obiettivo della Bce era il 2%.

Le banche centrali, di conseguenza, sono state poste di fronte alla concreta ipotesi di dovere applicare una politica restrittiva e di aumento dei tassi di interesse, con l'ovvia conseguenza di frenare l'inflazione, ma anche la ripresa. Una decisione in tal senso si collocherebbe nella collaudata tradizione della gestione dei processi inflazionistici da parte delle banche centrali, anche se rimane ancora aperto il dibattito se il presente processo inflazionistico sia duraturo o solo temporaneo.

*Continua a pag. 18*

## «Super pass anche al lavoro»

- **L'intervista Ricciardi:** «Omicron preoccupa, vaccino obbligatorio se il contagio cresce»
- **Roma, primo giorno di shopping con le mascherine:** divieti violati solo dai No vax in corteo

**ROMA** «Se sarà necessario, dovremo diffondere l'obbligo del Super Green pass. Penso anche ai posti di lavoro». Il professor Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute Roberto Speranza e docente d'Igiene, guarda con attenzione alla diffusione della variante Omicron in Europa: «Dobbiamo vigilare». A Roma ieri il primo giorno di shopping con le mascherine: divieti violati solo dai No vax in corteo.

**Evangelisti, Malfetano, Melina, Mozzetti, Pirone e Savelli** da pag. 2 a pag. 5

**Agliardi e il rifiuto del vaccino in famiglia**

**«Il dolore di avere una mamma che non vuole ascoltare la scienza»**

**Niccolò Agliardi**

Q uesta è la mia storia. Piena di picchi e note folli. Come è folle il mondo che ho tentato disperatamente di comprendere fino ad una sera di qualche settimana fa, quando mi sono seduto sul bordo del letto con la testa tra le mani e ho capito che pochi centimetri più in là sarebbe stato, per me, un abisso di rabbia e frustrazione.

*A pag. 4*

**Macron dovrà vedersela anche con la Hidalgo**

**La corsa delle donne per l'Eliseo**  
La Pécresse contro Marine Le Pen

**Maria Latella**

M entre in Italia si discute (molto in astratto) sulla possibilità di una donna al Quirinale, (...)

*Continua a pag. 18*

**Debacle della Roma con l'Inter (0-3). E Totti torna in tribuna**

**Il giorno più lungo di Mou**

**Pesante ko per José Mourinho** Nello Sport

**Pnrr, opere ferme**  
I fondi ci sono, mancano i bandi

► **Gli enti locali in ritardo, i cantieri sono a rischio**  
Al palo Tirrenica e Alta velocità Salerno-Reggio

**ROMA** Allarme rosso dei costruttori dell'Ance sul Pnrr. Non perché le risorse messe a disposizione dal ministero delle Infrastrutture siano insufficienti, anzi le riforme sono in anticipo ed è stato allocato il 99% delle risorse. In ritardo sono i bandi di gara per trasformare in cantieri i soldi stanziati. Al palo Tirrenica e Alta velocità Salerno-Reggio Calabria.

**Mancini** a pag. 7

**Il nuovo fisco**  
Effetto tagli Irpef ritocco alle pensioni fino a 1.300 euro

**ROMA** Il taglio dell'Irpef avrà effetti anche sulle pensioni, che saranno più alte nel 2022. Fino a 1.300 euro in più.

**Orsini** a pag. 6

**L'aggressione a Ny**  
«L'ho preso a calci e mi sono salvato dalle coltellate»

**PERUGIA** Parla Roberto Malaspina, studente perugino ferito nell'aggressione a New York.

*A pag. 12*

**ALLART CENTER**

PORTE • FINESTRE • VERANDE

ECOBONUS SCONTO IN FATTURA

[www.allartcenter.it](http://www.allartcenter.it) - Roma

**Il processo di Arce**  
Serena Mollicone, superteste ritratta verità più lontana

**FROSINONE** Serena Mollicone il primo giugno 2001 è entrata o no nella caserma dei carabinieri? La domanda delle domande è tornata prepotentemente al centro del processo sul delitto di Arce con la testimonianza di Rosa Mirarchi, la donna che per 10 anni, fino al 2005, è stata l'addetta alle pulizie della caserma. La donna, oltre al brigadiere Santino Tuzi morto suicida nel 2008, è l'unica persona che avrebbe potuto collocare la 18enne il giorno della scomparsa: il 1° giugno 2001.

**Caramadre** a pag. 13

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; 1 Galati di Roma - vol. 2 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma • € 5,50 (solo Roma); La Roma di Alberto Sordi • € 6,80 (solo Roma)

# il Resto del Carlino

DOMENICA 5 dicembre 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it


**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Tragedia nel Bolognese

**Travolto e ucciso in A14**  
**Volontario si era fermato**  
**per aiutare due feriti**

Gabriele Tassi a pagina 18



Reggio Emilia, caso in Vaticano

**Il prete è vero**  
**ma le sue messe**  
**sono abusive**

Migliari nel Fascicolo Regionale

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Regole e multe: l'Italia dei due pass

Da domani cambia tutto. La guida: ecco cosa si può fare e dove si può andare con la carta verde semplice e con quella rafforzata  
Il nostro sondaggio: la metà dei genitori non vuole fare il vaccino agli under 12. Variante Omicron, similitudine col raffreddore

Servizi  
da p. 3 a p. 5

Dai negazionisti ai terrapiattisti

**Le ragioni**  
**di chi ha perso**  
**la ragione**

Michele Brambilla

**S**empre meglio essere ottimisti e guardare la parte piena del bicchiere. Con questa prospettiva, i dati dell'ultimo rapporto Censis sulla «situazione sociale del Paese» sono più che confortanti: il 94,1 per cento degli italiani ha capito che il Covid esiste e il 94,2 che la Terra è una sfera.

Consoliamoci ridendoci su, perché se leggessimo le tabelle così come il Censis le ha pubblicate ci sarebbe da piangere. Dunque, appunto: il 5,9 per cento degli italiani è convinto che il Covid «non esiste» e il 5,8 che la terra sia piatta (chissà come mai le percentuali coincidono: che siano le stesse persone?).

Continua a pagina 2

**MORANDI, ZANICCHI, RANIERI, ELISA: GRANDI RITORNI AL FESTIVAL**  
**IN GARA 22 CANTANTI, SFIDA GENERAZIONALE TRA CLASSICI E INNOVATORI**



Amadeus,  
59 anni,  
al suo  
terzo  
Festival  
di Sanremo:  
dall'1 al 5  
febbraio

**SANREMO**  
**SUPER BIG**

Spinelli e Mangiarotti alle p. 22 e 23



Gianni Morandi, 76 anni



Iva Zanicchi, 81 anni



Massimo Ranieri, 70 anni

DALLE CITTÀ

Bologna, lo studente Unibo

**Accoltellato**  
**a New York**  
**«Sono vivo**  
**per miracolo»**

A pagina 7 e in Cronaca

Bologna, altri tre feriti

**Schianto frontale,**  
**insegnante 69enne**  
**muore sul colpo**

Barbetti in Cronaca

Bologna-Fiorentina alle 12,30

**Mihajlovic frena**  
**l'entusiasmo**  
**«Serve equilibrio»**

Vitali nel QS



Alberto Zangrillo, il medico di Berlusconi

**«Le battaglie, Silvio, il Genoa**  
**La mia vita è un luna park»**

Del Prete a pagina 12 e 13



La lezione di Giuliani: «L'importante è lavorare»

**«Ero ct del nuoto azzurro**  
**Ora pulisco le piscine»**

Filippi a pagina 17

**CON VITAMINA C**  
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

**VIVINC**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



DOMENICA 5 DICEMBRE 2021

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXV - NUMERO 289, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

## SANREMO, AMADEUS SVELA I 22 BIG DA ACHILLE LAURO A ZANICCHI

LEDONE E TORTAROLO / PAGINE 38 E 39



## LA LETTERA Confindustria Genova «Porto green a rischio»

GALLOTTI / PAGINA 17

### INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 16
Economia/Marittimo	Pagina 17
Genova	Pagina 20
Cinema/Tv	Pagina 37-41
Xite	Pagina 38
Sport	Pagina 42

## IL NO AL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ Patuanelli: il caro bollette è responsabilità della destra

Caro energia, il ministro delle Politiche agricole Patuanelli, esponente del M5S, critica la destra per lo stop al contributo di solidarietà. «Per una scelta che comprende anche Italia viva le bollette saranno più care». Il commissario europeo all'Economia Gentiloni interviene dopo la decisione di Fitch di alzare il rating dell'Italia da BBB- a BBB con outlook stabile. «È la conferma che il Paese sta andando nella giusta direzione». CAPURSO E MONTICELLI / PAGINE 4 E 5

### ROLLI



### INTERVISTA AL SINDACO

Emanuele Rossi / GENOVA

Bucci: «Genova non è la città del cemento La minoranza mi ascolti»

«Cemento e supermercati? Nessuna invasione». «L'opposizione? Non hanno un'idea di città». Così il sindaco di Genova Marco Bucci in un'intervista al Secolo XIX in cui risponde agli attacchi sulle ultime sue scelte, dalle villette di Vesima alla collocazione dei depositi chimici, dalla Ztl ai fondi per la campagna elettorale. E sui contatti con Italia viva: «Con Paita stiamo lavorando bene su progetti che favoriscono la città».

L'ARTICOLO / PAGINA 23

## Tra gli invisibili di Lesbo, in attesa dell'abbraccio del Papa



Famiglie di migranti nel campo rifugiati di Lesbo, in Grecia, dove è attesa la visita di Papa Francesco. MANNOCCHI / PAGINE 2 E 3

PIÙ VICINA LA ZONA GIALLA. SU 25 PAZIENTI IN RIANIMAZIONE, 24 SONO NO-VAX. REGOLE, ECCO COSA CAMBIA DA DOMANI

## Liguria, allarme ricoveri: superata la soglia del 10% nelle terapie intensive

Riaperti due reparti Covid. Bassetti: le polmoniti non colpiscono i vaccinati

In due mesi in Liguria il numero giornaliero dei ricoveri è quadruplicato. E da ieri è stata superata nei reparti di terapia intensiva la soglia del 10 per cento di letti occupati, uno dei tre parametri per entrare in zona gialla. Su 25 ricoverati nei reparti di emergenza 24 sono no-vax, come spiega Bassetti, le polmoniti non colpiscono i vaccinati. Riaperti i reparti Covid di Villa Scassi e Imperia. Ecco cosa cambia con il Super Green pass.

SERVIZI / PAGINE 6-11

### IL CASO

M. Dell'Antico e F. Rigatelli

Omicron e ingorghi, due incognite insidiano Natale

I timori per la nuova variante causano disdette nelle località turistiche. In Liguria consegne di merci a singiozzo per il caos autostradale.

GLI ARTICOLI / PAGINA 7

### IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

COSA ABBIAMO IMPARATO IN QUESTI 2 ANNI

In due anni di pandemia ci sarebbe stato tempo di riflettere, e di imparare. Ma abbiamo davvero appreso qualche lezione?

L'ARTICOLO / PAGINA 16

NUOVI SERVIZI E ATTIVITÀ ALL'APERTO: COSÌ È STATO RECUPERATO IL 90% DEL FATTURATO

## Agriturismi, la grande rimonta della Liguria



### FOCUS

La pandemia l'ha messo a dura prova il sistema degli agriturismi della Liguria. Ma il settore non si è arreso e grazie a investimenti, nuovi gazebo e attività all'aria aperta è riuscito a rialzarsi.

Così, durante quest'anno, è stato recuperato il 90% del fatturato perso nel corso del 2020 e le gran-

Gilda Ferrari



di associazioni di categoria (Cia e Coldiretti) non hanno accusato defezioni: tutte le attività si sono salvate, traghettando l'era del virus.

Tra i problemi che pesano sulle aziende liguri spicca la carenza infrastrutturale, che spesso le rende difficilmente raggiungibili. Le paure degli operatori: «La terra non ti aspetta, ma non ci siamo mai fermati. I clienti? Sono stanchi».

GLI ARTICOLI / PAGINE 12 E 13

## LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

## La voglia di violenza e la pretesa di immunità

Una ragazzina di sedici anni prende a calci una signora che la invita a rispettare la legge, l'incolumità altrui e sé stessa indossando la mascherina in un affollato mezzo pubblico; raggiunta dalle inequivocabili prove del suo atto delittuoso, questo a norma di legge ha commesso, non potendo negare ha chiesto scusa, non sa proprio cosa le sia successo, un raptus, un onbulbamento.

La ragazzina ha sedici anni, minorenni dunque, ma, secondo una proposta di legge molto caldeggiata, giudicata in un'età così matura da consegnarle il bene più prezioso di una democrazia rappresentativa, il diritto di voto. In effetti nell'occasione si è dimostrata sufficientemente adulta, l'istituto delle scuse postume a ogni sorta di schifezza verbale e materiale, sia per mezzo delle relazioni digitali che del contatto analogico, è il più diffuso strumento di auto assoluzione praticata proprio dagli adulti. Che si sentono in vena di insultare, malmenare, infangare, diffamare, e già che ci siamo anche sparare, perché agli impulsi non si può resistere, un raptus può capitare a tutti, anche alle brave persone, che le brave persone sanno poi chiedere scusa e mettersi al riparo dalle inique sanzioni.

Le scuse sono da sempre le immunità dei bambini, chiedi scusa e prometti di non farlo più, e ora lo sono dei grandi, che danno così il buon esempio. Io non so se la ragazzina in prossima età di voto è stata ben consigliata dai genitori, dagli avvocati dei genitori, dagli amici, o se ha imparato da sola, sulla scia degli infiniti buoni esempi.

SEQUE / PAGINA 16



**AURUM**  
OPERE DI PIÙ PREZIOSI METALLI AUTOREGOLATI DA BANCA STABILI

**COMPRO**  
ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI  
\*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R  
(la banca chiama Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

NUOVO  
**BANCO METALLI**

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELLO RO

**NUOVA APERTURA**  
Corso Sardegna 89 R  
(alla incrocio del bus)

VIA CORNICI/AVVERE - 010 6501501  
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00  
WWW.BANCO-METALLI.COM





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Noemi Di Segni,  
Presidente  
dell'Unione  
delle comunità  
ebraiche italiane



A tu per tu  
**Noemi Di Segni**  
«Tutelare  
la memoria  
della Shoah  
è un interesse  
pubblico»

di **Carlo Marroni**  
— a pagina 10



**EDISON**  
DIVENTIAMO L'ENERGIA  
CHE CAMBIA TUTTO.

## Domenica

**MUSEI DIGITALI  
L'AVVENTURA  
DEGLI SCAVI  
IN EGITTO**

di **Christian Greco**  
— a pagina 7



**QUIRINALE  
QUELLA  
SAGGIA  
DOZZINA  
DI CAPI  
DELLO STATO**

di **Sabino Cassese**  
— a pagina 11



## Arredo Design 24

Illuminazione  
Piccole e portatili  
luci d'atmosfera

di **Fabrizia Villa**  
— a pagina 22



## Lunedì

L'esperto risponde  
Fondi pensione,  
tutti i vantaggi fiscali

Domani con *Il Sole 24 Ore*

# Nuova Irpef, ecco chi ci guadagna

### Le quattro aliquote

Al reddito annuo di 40mila e  
beneficio massimo di 944,8 e  
Oltre 75mila e taglio di 90

Allargata la no tax area  
per autonomi (a 5.550)  
e pensionati (a 8.500 euro)

Con la nuova Irpef a quattro aliquote il vantaggio massimo è per la fascia di reddito da 40mila euro lordi all'anno: il beneficio della riduzione d'imposta arriva a 944,8 euro. Da questa quota si scende si scende gradualmente, al ritmo di circa 20 euro per ogni mille di reddito, quando i guadagni crescono. Nelle pagine 2 e 3, le tabelle con tutte le detrazioni che entreranno in vigore con la busta paga di marzo 2022, ma con un conguaglio per coprire i primi due mesi e garantire l'effetto pieno già dal nuovo anno.

**Mobili e Trovati** — a pag. 2

### CREDITO ALLE IMPRESE

Prestiti, allo studio nuove garanzie

**Laura Serafini** — a pag. 3

## Tamponi a scuola, i presidi: «Serve l'aiuto dall'esercito»

### La lotta alla pandemia

«Per ridurre il ricorso alla didattica a distanza (Dad) nelle scuole il generale Figliuolo e l'esercito dovranno essere subito operativi e risolvere due questioni su cui, finora, moltissime Asl non sono riuscite fino in fondo.

Primo: garantire test tempestivi. Secondo: in caso di contagio, far partire subito il tracciamento per individuare i contatti dei positivi». Lo spiega Antonello Giannelli, presidente dell'associazione dei presidi che chiede un miglior raccordo con le Asl. Attualmente ci sono circa 10mila classi impegnate ancora con la Dad, mentre il 95% del personale scolastico è vaccinato. **Claudio Tucci** — a pag. 8

### IL REPORTAGE



L'allarme. Per Save the Children in Afghanistan 14 milioni di bambini rischiano di soffrire la fame nei prossimi mesi

## La Kabul talebana e il flagello della carestia

**Roberto Bongiorno** e la testimonianza di **Marco Nlada** — a pag. 12

## Gentiloni: l'ok di Fitch dimostra la direzione giusta dell'Italia

### Rating e mercati

Il tratto di penna con cui Fitch ha cancellato venerdì il segno meno che accompagnava la tripla B nel rating italiano chiude un filotto inedito di giudizi in crescita sul nostro debito. Che in 4 mesi - grazie al rilancio del Pil - ha inanellato ben 6 revisioni al rialzo dell'outlook da parte delle

agenzie di rating. «La decisione di Fitch conferma che l'Italia sta andando nella giusta direzione», ha dichiarato il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni: «I numeri mostrano che l'Italia è tra i Paesi che stanno crescendo di più». Sale ora l'attesa per la reazione dei mercati, anche se in questa fase il tema del rating sembra influire meno rispetto al passato sulle decisioni degli investitori, sempre più attenti alle strategie. **Bce, Trovati e Cellino** — a pag. 5

### VIGILANZA DI BORSA

**Bafin, nuovo governo stessa linea: più poteri per la Consob tedesca**

**Isabella Bufacchi** — a pag. 16

### LO SPETTATORE

**Buon Natale alla faccia di chi lo voleva cancellare**

### di Natalino Irri

Lo zelo impiegatizio, ebbro di mitologia europea, ha proposto di abrogare il "Buon Natale", e di sostituire "periodo natalizio" con "periodo di vacanza".

L'episodio è di sconcertante gravità. C'è, in primo luogo, la idea (ma sembra di scappare questa parola), che la lingua sia un "manufatto", una qualsiasi merce producibile con "direttive" o "regolamenti" europei. — a pagina 9

### ISTITUZIONI

**SALVATORI DELLA PATRIA E DEMOCRAZIA INEFFICIENTE**

di **Sergio Fabbrini**

Considerate questo numero: 6.290. Si tratta del numero di emendamenti parlamentari alla legge di bilancio 2022 presentata dal governo Draghi. Poiché quasi tutti i partiti (con l'esclusione di Fratelli d'Italia) fanno parte della maggioranza che sostiene il governo, ne consegue che gli stessi partiti, quando sono a Palazzo Chigi, approvano la legge di bilancio e poi, quando sono in Parlamento, lavorano per stravolgerla. Gli stessi italiani che sostengono a larga maggioranza (per ben due terzi) il governo Draghi perché persegue l'interesse generale, non disdegnano che i sinistrali parlamentari rappresentino poi i loro 6.290 interessi particolari. Siamo in presenza di una schizofrenia politica, che rivela (almeno) tre cruciali questioni irrisolte della nostra democrazia. Prima questione irrisolta. Il governo Draghi piace perché governa, ma il nostro sistema non è fatto affinché i governi governino. — Continua a pagina 9

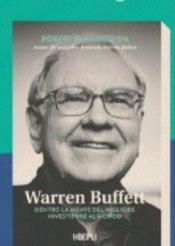
### INFLAZIONE ALIMENTARE

**FERTILIZZANTI, GAS E CIBO ALLE STELLE**

di **Marcello Minenna**

Siamo a 17 mesi su 18 di rialzi sostenuti dei prezzi delle principali commodities alimentari. L'indice benchmark della Food and Agriculture Organization (Fao, Food Price Index Fpi) ha registrato un +40% da maggio 2020, raggiungendo i livelli elevatissimi caratteristici delle gravi crisi alimentari del passato (2007-08 e 2011-12). La spinta, prima limitata ai prezzi di oli vegetali (tra cui l'olio di palma) e cereali, ora ha coinvolto carne, prodotti caseari e zucchero. La "bolletta alimentare" globale data dai costi delle importazioni nel 2021 è destinata a toccare un valore record superiore ai 1.800 miliardi di \$, quasi il 20% in più dal 2020. — Continua a pagina 16

Il libro che illustra non solo come Buffett agisce, ma come ragiona.



**Warren Buffett**  
DENTRO LA MENTE DEL MIGLIORE  
INVESTITORE DEL MONDO

IN LIBRERIA  
**HOEPLI**

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamenti](http://ilsole24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 5 dicembre 2021  
Anno LXXVII - Numero 335 - € 1,20  
San Saba ArchimandritaDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocciarola Oggi €1,50  
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -  
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.ilitempo.it](http://www.ilitempo.it)  
e-mail: [direzione@ilitempo.it](mailto:direzione@ilitempo.it)

## LE CAMBIALI ELETTORALI DEL SINDACO DI ROMA

# Gualtieri paga i conti del Pd

Ex presidenti di Municipio,  
politici trombati e dirigenti  
Avanti c'è posto al Comune

Stipendi d'oro per i fedelissimi  
E alla Casa delle donne  
dà la sede gratis a Trastevere

Ora anche Legambiente  
bussa in Campidoglio  
e presenta la lista della spesa

### Il Tempo di Osho

## Conte si smarca da Travaglio e loda Berlusconi



"Mò ve faccio  
accoppia co Dudù  
così diventamo parenti"

Solimene a pagina 5

DI DANIELE DI MARIO

L'ultima in ordine cronologico è l'assegnazione in comodato d'uso gratuito alla Casa Internazionale delle donne della storica struttura di Trastevere. Roberto Gualtieri, piano piano, sta pagando tutti i conti con il Pd e con le associazioni (...)

Segue a pagina 3

### Il retroscena

## Savona, Giavazzi e gli altri Scoppia la guerra dei prof

Bisignani a pagina 7

### Alle origini di Alleanza Nazionale

## Pinuccio Tatarella inedito in un libro sulla destra

DI FRANCESCO STORACE

Chunque abbia mai varcato l'ingresso dell'ufficio di Pinuccio Tatarella a Bari rimaneva gioiosamente meravigliato dell'immensa raccolta di articoli, ritagli di giornali, fotografie. Quello straordinario uomo di destra, passato alla storia della politica (...)

Segue a pagina 25

### Show alla Nuvola dell'Eur

## Ares, Kira, Leo e Dogan Storie e salvataggi dei poliziotti a 4 zampe



Mariani a pagina 19

## Favorevoli Locatelli, Pregliasco, Bassetti e Galli. Scettici Minelli, Caruso e Mantovani Stavolta i virologi litigano sulla quarta dose

Primo giorno con le nuove regole  
Mascherina obbligatoria  
ma c'è chi non la mette

Verucci a pagina 15

... Virologi divisi sulla quarta dose. Mentre gli italiani in questi giorni tornano negli hub per la terza puntura, va avanti il confronto nel mondo scientifico. Di «possibilità concreta» di quarta iniezione ha parlato Franco Locatelli, coordinatore del Cts. Favorevoli Bassetti e Pregliasco. Scettici Caruso e Mantovani.

De Leo a pagina 2

Voto ormai a scatola chiusa  
Il governo continua  
a umiliare il Parlamento

Cirino Pomicino a pagina 4

la **S** TORACIATA

Dopo Mentana,  
proposta di par condicio.  
In tv né no vax  
né virologo.  
Meglio Peppone  
e don Camillo

Since 1988  
**IACOPINI**  
Jewellery

COLLECTION

### L'intervista

## «Il calcio, Agnelli e i pm»

Parla l'ex dirigente della Juventus, Moggi

... La Juventus è attrattiva per le inchieste giudiziarie. In quelle carte «ci sono altre squadre ma si parla solo della Juve». Non usa mezzi termini l'ex re del calcio ed ex dirigente bianconero Luciano Moggi. «Mi risulta difficile pensare che una società quotata in borsa possa fare plusvalenze, credo sia impossibile che la Juve falsifichi i bilanci». Moggi parla anche degli Agnelli: «Gianni era dotato di grandi visioni, Umberto un ottimo manager». Infine ricorda Maradona: «Dentro di lui c'erano due persone, una adorabile e generosa e poi c'era il calciatore».

Terzi a pagina 11

**IL TUO FUTURO VERDE  
A COSTO ZERO**

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO  
COSTRUZIONI SOSTENIBILI  
BIO-EDILIZIA  
SUPERBONUS

[www.distretticologici.com](http://www.distretticologici.com)

**DISTRETTI  
ECOLOGICI**

# LA NAZIONE

DOMENICA 5 dicembre 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it


**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Parla l'advisor: due proposte e gioco di squadra

**«Il coraggio di rischiare e gli investimenti privati possono salvare la Gkn»**

Berti nel Fascicolo Regionale



Ritardi infiniti, ressa nelle stazioni

**Guasto a Firenze  
Treni nel caos  
in mezza Italia**

Mugnaini a pagina 16

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Regole e multe: l'Italia dei due pass

Da domani cambia tutto. La guida: ecco cosa si può fare e dove si può andare con la carta verde semplice e con quella rafforzata  
Il nostro sondaggio: la metà dei genitori non vuole fare il vaccino agli under 12. Variante Omicron, similitudine col raffreddore

Servizi  
da p. 3 a p. 5

Liberati dal vaccino

**La bellezza di un Natale (quasi) normale**

Agnese Pini

**T**ra venti giorni è Natale, ci scommetto che nevicata, come cantava De Gregori, e a quelli che si chiedono che Natale sarà voglio rispondere con un sorriso, particolarmente lieto se penso a chi perfino in queste ore, tra le luminarie e i negozi pieni, mugugna del green pass e poi del super green pass, che per fortuna arriva domani. Cari no vax e no green pass, ecco che Natale sarà.

Quest'anno, a Natale, potremo stare con i nostri cari, i figli vicini e lontani, e poi nonni e nipoti e fidanzati. Potremo baciarci sotto il vischio, giocare a tombola in quindici persone e fare cin cin coi bicchieri pieni di spumante.

Continua a pagina 2

**MORANDI, ZANICCHI, RANIERI, ELISA: GRANDI RITORNI AL FESTIVAL IN GARA 22 CANTANTI, SFIDA GENERAZIONALE TRA CLASSICI E INNOVATORI**



Amadeus, 59 anni, al suo terzo Festival di Sanremo: dall'1 al 5 febbraio

Spinelli e Mangiarotti alle p. 22 e 23



Gianni Morandi, 76 anni



Iva Zanicchi, 81 anni



Massimo Ranieri, 70 anni

DALLE CITTÀ

Firenze

**Mascherine anche all'aperto  
La città approva**

Nel Fascicolo Regionale e in Cronaca

Fiorentina

**I viola in campo alle 12.30 a Bologna**

Servizi nel Qs

**La macchina nera**

All'interno il racconto di Marco Vichi



Alberto Zangrillo, il medico di Berlusconi

**«Le battaglie, Silvio, il Genoa  
La mia vita è un luna park»**

Del Prete a pagina 12 e 13



La lezione di Giuliani: «L'importante è lavorare»

**«Ero ct del nuoto azzurro  
Ora pulisco le piscine»**

Filippi a pagina 17

**CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE**

**VIVIN C**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 289

Domenica 5 dicembre 2021

Oggi con L'Espresso

In Italia € 2,50

### Lotta al Covid

## Super Green Pass da domani l'Italia va a tre velocità

Liberi vaccinati e guariti. Restrizioni per chi ha il tampone. Quasi tutto vietato ai No Pass

Da domani scattano nuove regole per contenere la pandemia di Covid. Il Green Pass diventa necessario anche per salire sui mezzi pubblici. Ed entra in vigore il Super Green Pass, la certificazione che si ottiene solo dopo il vaccino o la guarigione, non con il tampone. Più restrizioni per chi non è vaccinato. Le Regioni chiedono al governo una moratoria per consentire a tutti gli studenti di prendere l'autobus.

di Di Costanzo, Giannoli, Visetti e Ziniti

alle pagine 4, 6 e 7



Shopping con la mascherina obbligatoria Folla nel centro storico di Napoli

RICCARDO SIANO

### La politica

## Idea Cartabia per mandare Draghi al Colle

di Tommaso Ciriaco

Mettere al sicuro Mario Draghi, promuovendolo al Quirinale. Trovare un sostituto che, guidando il governo, possa garantire la legislatura.

a pagina 9 con un servizio di Lauria a pagina 8

## Romper il tabù di una donna a Palazzo Chigi

di Sebastiano Messina

Il giorno in cui accadrà anche da noi l'evento che molti considerano una via di mezzo tra la rivoluzione e il salto nel buio - una donna premier - scopriremo che siamo arrivati tardi.

a pagina 29

# "L'Ue a fianco dell'Ucraina"

L'alto commissario per la politica estera Borrell: in caso di attacco armato, ci saranno conseguenze per Mosca. Sul Wp le foto satellitari dell'escalation militare sul confine. Martedì un summit virtuale tra Biden e Putin

## Gli Usa: russi pronti all'invasione. Il Cremlino: vogliono provocare

### L'editoriale

## Una prova decisiva per la sicurezza europea

di Maurizio Molinari

La pressione militare russa ai confini con l'Ucraina e le minacce della Repubblica Srpska contro la Bosnia-Erzegovina descrivono la volontà di Mosca di aprire un fronte di crisi con l'Occidente nell'Europa Sud-Orientale. Offrendo all'Unione Europea un'occasione importante per affermare una propria politica di sicurezza comune, accelerando il cammino del Compasso Strategico. Le mosse del Cremlino sono sotto gli occhi di tutti. L'imponente schieramento di uomini e mezzi a ridosso dell'Ucraina - osservato dai satelliti del Pentagono - fa temere un'invasione in piena regola, rafforza i ribelli filo-russi del Donbass che sfidano il governo di Kiev, ribadisce la scelta dell'annessione della Crimea nel 2014 - la prima di un territorio europeo dalla fine della Seconda guerra mondiale - e conferma la volontà di tornare a includere l'Ucraina sotto l'ombrello della Russia, proprio come era ai tempi dell'Urss.

continua a pagina 29

### di Claudio Tito

Con l'allarme lanciato dagli Usa sul possibile attacco russo contro l'Ucraina, la tensione si impenna. I contatti tra i partner occidentali sono continui. L'Ue si coordina con gli States e si schiera «in ogni caso» al fianco di Kiev. Così l'Alto rappresentante europeo, Josep Borrell, consegna a Repubblica il messaggio dell'Unione: «Noi stiamo con l'Ucraina. Tutti riflettano sulle conseguenze».

a pagina 3 con i servizi di Castelletti, Mastrobuoni e Mastrolilli a pagina 2

### L'intervista



## Maggioni: al Tgl ho abolito il pastone

di Francesco Bevilacqua a pagina 10

### Lo sport



## Il Napoli capitola e cede lo scettro. Milan in testa, l'Inter umilia Mourinho

di Azzi, Currò, Pinci e Vanni a pagine 39 e 40



## Per Sofia Goggia è tutto in discesa. Sei vittorie di fila, la frattura è un ricordo

di Cosimo Cito a pagina 40



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/498121; Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Il ricordo di Rossi Federica e la malattia del suo Pablito "Quando è entrato in coma l'ho lasciato andare"

GIULIA ZONCA - P.17



Oggi su Specchio Un giorno nella baita di Cognetti "Nella foga di costruire abbiamo perso la neve"

ALBERTO INFELISE - SU SPECCHIO



# LA STAMPA



DOMENICA 5 DICEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 155 | N. 335 | IN ITALIA IL SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it | GNN

### L'EDITORIALE

## IVERI RATING DEL NOSTRO SCONTENTO

MASSIMO GIANNINI

C'è stato un tempo in cui l'Italia aspettava il verdetto delle agenzie di rating come il Giorno del Giudizio. La pioggia che anticipa il diluvio universale sui Bot e Btp. La sentenza inappellabile, e quasi sempre definitiva, che inchioda il Paese alla solita dittatura dello spread. Oggi non è più così. Fitch promuove i nostri titoli del debito sovrano, riportandoli nella comfort-zone della tripla B e allontanandoli dall'abisso dei bond-spazzatura. La tripla A che premia da sempre la Germania resta un miraggio, ma ci possiamo accontentare. Per almeno due buoni motivi. Il primo: la maggiore affidabilità delle nostre emissioni viene certificata nonostante un debito pubblico esploso al 160 per cento del Pil, per effetto dei sostegni straordinari all'economia devastata dal virus. Il secondo: l'ultima promozione da questa agenzia di rating l'avevamo incassata nel lontanissimo 2002 con il secondo governo Berlusconi, che allora non commise i misfatti del terzo, quello che nel 2011 portò lo spread a 600 punti e il Belpaese a un passo dal default (giusto un sommesso memorandum, per tutti coloro che oggi si chiedono con indignato stupore perché mai il Cavaliere - anche a voler tacere della sentenza di condanna per frode fiscale e delle leggi ad personam, delle cene eleganti e delle nipoti di Mubarak - non possa candidarsi credibilmente alla presidenza della Repubblica, spacciandosi garante di una Costituzione che ha più volte cercato di deformare).

Vent'anni dopo, anche i severi censori di Fitch sembrano credere nell'Italia e nelle sue annunciate riforme. Come già avevano fatto nelle scorse settimane Standard & Poor's e Moody's, si fidano nel medio periodo delle condizioni di stabilità finanziaria e patrimoniale del Paese.

CONTINUA A PAGINA 25

PARLA IL MINISTRO DEI 5 STELLE: IL GIUDIZIO DI FITCH È UN SEGNALE PER GLI INVESTITORI

## Patuanelli e il caro bollette "Colpa del centro-destra"

Allarme di Confindustria: a Natale i consumi caleranno di 10 miliardi

### IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

#### QUANDO A VINCERE SONO GLIEVASORI

CHIARA SARACENO

Siamo un paese in cui fanno fatica ad essere accettati sia il principio dell'universalismo sia quello di una redistribuzione basata sulle risorse e i bisogni. - PAGINA 25



### BARBERA, CAPURSO E MONTICELLI

La decisione di Fitch di alzare il rating dell'Italia «conferma che il Paese va nella direzione giusta», dice il commissario Ue Paolo Gentiloni. Dopo le tensioni in maggioranza sul carobollette, il ministro e capodelegazione M5S Patuanelli avverte: non si mini la stabilità di palazzo Chigi. Ma tutti chiedono di più sul fronte dei rincari. Matteo Salvini «più coraggioso», come Giorgia Meloni. Il Pd parla apertamente di «più fondi». - PAGINA 4-7

### L'INTERVISTA

#### Bettini scarica Gualtieri "A Roma faccia da solo"

CARLO BERTINI

Offredo Bettini si è dimesso dalla Festa del cinema di Roma. L'ex senatore Pd scarica così Gualtieri: «È un amico da anni ma a Roma faccia da solo». - PAGINA 5



### IL REPORTAGE DALL'ISOLA DOVE OGGI ARRIVA IL PAPA

## Tra i dannati di Lesbo che l'Europa fa finta di non vedere più

FRANCESCA MANNOCCHI



ANGELUS TZORTZIS/PICTURE ALL'ANDEVA/GETTY IMAGES

«In una città qualunque, di un Paese qualunque, un automobilista è fermo al semaforo, in attesa del verde, quando si accorge di perdere la vista. Non si tratta di un caso isolato: è l'inizio di un'epidemia che colpisce progressivamente tutta



la città e l'intero Paese». Così inizia Cecità di Sarago. In una città qualunque, di un Paese qualunque. Potrebbe, per esempio, essere Lesbo. Mohammed, sua moglie e le due figlie piccole sono scappati nel 2017 da Kabul, in fuga dai talebani. - PAGINA 2-3

### LA PANDEMIA

## Super Green Pass e terza dose boom Giletti-Mentana scontro sui No Vax

BALDI E TAMBURRINO



- PAGINE 8-11

### IL COMMENTO

## IL VIRUS SI BATTE CON L'ARIA PULITA

EUGENIA TOGNOTTI

Un'adeguata ventilazione: l'arma sottovalutata nella guerra al virus. Se non fosse stato così tardivo il riconoscimento della trasmissione aerea di Sars-Cov-2, le cose sarebbero andate in modo diverso per l'assistenza sanitaria, le case, le scuole e il lavoro. - PAGINA 25



### LA POLEMICA

## COI COMPIOTTISTI COSTRUIAMO PONTI

DONATELLA DI CESARE

Le parole non sono neutre. E nello studio del Censis a impressionare non sono tanto le cifre, in parte già prevedibili, quanto i termini usati. Prima fra tutte la parola «irrazionalità», ripresa e rilanciata un po' ovunque senza troppi scrupoli. - PAGINA 25



### IL KILLER DOVEVA DIMOSTRARE DI ESSERE ALL'ALTEZZA DELLA GANG

## Davide, ucciso a caso per un rito iniziatico

Felpa rossa con cappuccio in testa, tuta grigia, giacca di jeans e anfibi neri e un coltello, una lama da 15 centimetri con manico bianco: così Vincent Pinkney, pluripregiudicato in libertà vigilata, avrebbe ucciso Davide Giri obbedendo al rito iniziatico di una gang, per restare nel cerchio degli eletti: «Everybody kills», uccidi a caso. Ora gli studenti della Columbia hanno paura.

FRANCESCO SEMPRINI ALBERTO SIMONI



Vincent Pinkney, il killer. A destra, Davide Giri, ucciso a New York

Alla famiglia di Davide oggi resta un WhatsApp della sera in cui lo hanno colpito a morte con una coltellata all'addome. Davide, originario di Alba (Cuneo), raccontava al padre che il campo di calcio sul quale si allenava era un po' troppo lontano da casa, che voleva cambiare squadra. Poi l'incontro che ha messo fine alla corsa e ai sogni della «superstar dell'informatica». - PAGINE 20-21

ARVAL STORE  
Torino  
Corso Rosselli 236

www.prosciuttocrudodicuneo.it  
D.O.P.  
CRUDO DI CUNEO



## Il Secolo XIX

Primo Piano

Aperte le iscrizioni

### Il ministro Giovannini all'8° Forum dello shipping

"Dal Green Deal al Pnrr: la logistica motore della ripresa": sono aperte le iscrizioni all'ottava edizione del Forum "Shipping and Intermodal Transport", in programma il 14 dicembre all'Acquario di Genova (ore 9). L'evento si svolgerà in presenza (Green pass obbligatorio) e in streaming: iscrizioni sul sito [www.themeditelegraph.it](http://www.themeditelegraph.it).

Aprirà i lavori il ministro delle Infrastrutture (Mims) Enrico Giovannini. La prima sessione ("È tempo di cambiare: la nuova era dei porti / Così l'Europa e il mercato obbligano a ripensare la portualità italiana) sarà moderata da Gian Enzo Duci, professore all'Università di Genova e Simone Gallotti, giornalista Il Secolo XIX. Panelist: Paolo Signorini, presidente dei porti di Genova e Savona; Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo; Mario Sommariva, presidente **Adsp** Mar Ligure Orientale; Rodolfo Giampieri, presidente **Assoport**; Fulvio Lino Di Blasio, presidente del porto di Venezia. La seconda "I mesi della ripartenza: il ruolo dello shipping / Superare la pandemia investendo sui trasporti: missione possibile?". Moderatore: Paolo Moretti, Ceo Rina Services. Panelist: Alessandro Albertini, presidente Anama; Stefano Messina, presidente Assarmatori; Luigi Merlo, presidente Federlogistica; Guido Nicolini, presidente Confetra; Alessandro Santi, presidente Federagenti; Mario Mattioli, presidente Confitarma; Alessandro Pitto, presidente Spediporto. Le sessioni saranno introdotte da Luca Ubaldeschi, direttore del Secolo XIX, con i saluti di Giovanni Toti. --



## Il Piccolo

Trieste

Il presidente dell'Authority è intervenuto in videocollegamento all'incontro al Miela sulle movimentazioni viste da prospettive inedite

### D'Agostino traccia la via della doppia sostenibilità «Banchine ma non solo È anche l'ora dei fondali»

LUIGI PUTIGNANO

Il futuro del porto? Passa per una serie di tematiche chiave quali «energia, transizione, innovazione e sostenibilità. E le ultime due sono le facce di una stessa medaglia. Noi vogliamo essere innovativi attraverso due modalità diverse: la classica innovazione incrementale e un totale cambio di paradigma, ossia una visione in negativo della portualità, dalla prospettiva di ciò che è sotto gli specchi acquei, per una connessione con i propri fondali». Parola del presidente dell' Autorità portuale **Zeno** D' Agostino, intervenuto ieri pomeriggio in collegamento online all' incontro "Fronte del porto, falsi movimenti", andato in scena al Teatro Miela- che ha visto la partecipazione di Giovanni Fraziano, professore di Composizione architettonica e urbana all' Università di Trieste e presidente di Stazione Rogers, di Thomas Bisiani, docente di Modellazione avanzata dell' architettura allo stesso ateneo triestino, e di Nico Costa, consigliere di amministrazione Coop Alleanza 3.0 - prologo dello spettacolo multimediale "Waterfront - Storie di uomini, di porti e di città", sulle attività del porto viste da prospettive inedite.

D' Agostino ha affrontato, pungolato dagli interventi dei tre relatori, il passato, il presente ma soprattutto il futuro del porto triestino, anche alla luce degli sviluppi dello scalo attesi sulla base delle dotazioni previste dal Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che su Trieste diratterà oltre 400 milioni di euro: «L' innovazione incrementale, che poi è fondamentalmente quella in cui si resta all' interno di un certo paradigma tecno-economico, si realizza quando, al suo interno, si aggiungono vari elementi di innovazione restando pur sempre all' interno del paradigma. Il che significa, rispetto a quello che stiamo cercando di fare in porto, che noi vogliamo continuare a pensare che lo scalo triestino debba crescere e per crescere, essendo un porto in area urbana come tanti altri, lo deve fare in maniera sostenibile». E un assist, appunto, sarà offerto dal Pnrr: «Oggi - secondo il presidente dell' Authority - abbiamo la possibilità, attraverso ad esempio l' elettrificazione delle banchine, di permettere alle navi di spegnere i motori, eliminando le emissioni delle navi in porto e in città, quindi di innovare con sostenibilità. Innovazione incrementale significa intendere il porto così come è stato inteso da chiunque finora, ossia come un luogo sul mare o meglio sull' acqua, in cui arrivano imbarcazioni che caricano e scaricano merci e persone. Insomma, un paradigma». Ma la vera sfida per D' Agostino è dunque quella di «pensare che il porto possa uscire da quel paradigma tradizionale affermando una cosa semplice ma che crea complessità, ossia che il porto non è il luogo in cui il protagonista è il trasporto ma che è un luogo sul mare



## Il Piccolo

### Trieste

---

e che oggi sul mare possiamo fare tante altre cose differenti da quelle sempre fatte». E allora ecco che «si cambia paradigma e subentra un elemento invisibile a chi di solito lavora nei porti, ma che invece ritengo che sarà uno degli elementi cardine dello sviluppo futuro della portualità, cioè la necessità di prendere in esame tutto ciò che è sott'acqua. E a Trieste qualcosa abbiamo cominciato a fare: parlando di Porto vecchio, noi siamo forse l' unica Autorità portuale ad aver dato una concessione subacquea, un' area rettangolare di un chilometro per trecento metri, a Saipem, esternamente alla diga, per creare, a 13 metri di profondità, un playground dove vengono testati droni sottomarini utilizzati, ad esempio, per posare pipeline e cavi sottomarini.

Quindi abbiamo già iniziato ad approcciare questo mondo invisibile portuale».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Penso a Mose, Porto e ritorno delle crociere Questo governo ha Venezia nel cuore»

«Da quando c'è questo governo, io ho firmato decreti per quasi un miliardo di euro a favore di Venezia: l'ultimo è stato quello sui ristori per la crocieristica. L'attenzione del governo per Venezia non è mai stata così alta e il metodo che abbiamo messo in campo ci consente per la prima volta, a detta degli stessi attori veneziani, un approccio nuovo, collaborativo e in grado di disegnare interventi economici e organizzativi con una prospettiva di medio termine».

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, venerdì ha passato l'intera giornata in laguna.

Al mattino ha partecipato, insieme al commissario europeo ai Trasporti Adina Valean e ai suoi colleghi di Croazia e Slovenia, alla dichiarazione congiunta tra i 5 porti dell'Alto Adriatico (Venezia, Trieste, Ravenna, Koper e Rijeka) che hanno deciso di collaborare per essere più efficaci nella «caccia» alle risorse europee. Nel pomeriggio alla presentazione del lavoro del tavolo tecnico su Venezia istituito dal suo ministero e guidato dalla capodipartimento Ilaria Bramezza, che ha raccolto le istanze del territorio in un maxi-documento che vale 6 miliardi di euro tra scavi di canali, reti ferroviarie, rialzo della città contro l'acqua alta, conclusione del Mose e così via.

Ministro, anche gli enti locali si sono detti soddisfatti dei risultati del tavolo...

«Il gruppo tecnico ha presentato il lavoro di quasi 4 mesi, che ha dato finalmente organicità e sistematicità ai tanti problemi della laguna, del Porto, del Mose. Per esempio sono stati evidenziati tutti gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici per far sì che l'uso del Mose consenta al porto una prospettiva di sviluppo».

**Difesa della città e portualità si scontrano: chi vorrebbe chiudere di più il Mose, chi meno, si sono sperimentate aperture differenziate per far passare le navi. Come fare?**

«Scusi, quanti Mose ci sono al mondo? Era prevedibile, la gestione del sistema richiede un processo continuo di sperimentazione e apprendimento».

La novità importante è che da agosto tutte le parti coinvolte stanno lavorando insieme non solo per capire bene come informare e gestirle il traffico delle navi, ma anche per pensare ai prossimi passi. Finalmente abbiamo una roadmap per i prossimi anni: escavi, sistemi innovativi, informazione digitali, nuove procedure. Anche il sindaco di Venezia ha apprezzato il lavoro svolto, che affronta le criticità segnalate in un'ottica sistemica».



Lei è arrivato venerdì mattina e il Mose era alzato. Non temeva anche lei che il lungo stop dei cantieri ne mettesse a rischio il funzionamento?

«Il dibattito sul Mose dev' essere basato sui fatti e le preoccupazioni vanno affrontate e superate. Le faccio un esempio.

Si temeva per l' ammaloramento di alcune parti del Mose e dei cavi? Abbiamo chiamato il più grande esperto europeo sulla corrosione, che ha fatto un' analisi tecnica e ci ha rassicurati.

Certo un' opera così complessa va mantenuta e per questo ci sono piani e finanziamenti da assicurare nel tempo. E' importante che Venezia sia stata salvata dall' acqua alta 20 volte l' anno scorso e 9 quest' anno e che il Mose, che secondo alcuni non avrebbe mai funzionato, non solo è efficace, ma è anche gestibile in modo compatibile con le altre necessità della laguna».

**Resta il cruccio della Basilica di San Marco: i lavori per la barriera di vetro per proteggerla sono fermi perché la Ragioneria dello Stato non accetta la fidejussione delle imprese. Come superare l' impasse?**

«I tecnici stanno lavorando con attenzione per superare le difficoltà. Era fondamentale riuscire a finanziare l' opera e lo abbiamo fatto. Siamo riusciti a risolvere i problemi con il Consorzio Venezia Nuova e con le imprese che giustamente rivendicavano pagamenti e prospettive. Abbiamo deciso di spostare le grandi navi dal Canale della Giudecca, dando una visione diversa al futuro sostenibile della città, compensando le perdite economiche di imprese e lavoratori. Se lei mette insieme quello che è avvenuto in questi 10 mesi, credo che a Venezia sia stata dedicata molta attenzione, non teorica, ma pratica. Per questo il tavolo tecnico continuerà a lavorare per identificare problemi e soluzioni condivise».

**I lavoratori della crocieristica, però, sono arrabbiati. Cosa vorrebbe dire a loro?**

«Pensa che abbiamo preso quella decisione senza immaginare le conseguenze e gli sviluppi successivi? Sapevamo che la scelta avrebbe determinato diverse reazioni, ma sono state trovate soluzioni scegliendo altri luoghi come Ravenna, Monfalcone o Trieste nel breve termine» I lavoratori veneziani però vorrebbero vedere le crociere tornare a Venezia...

«Il disegno del governo prevede di far ripartire le attività crocieristica a Venezia, altrimenti avremmo detto "si chiude e ci dispiace": per questo motivo abbiamo avviato gli investimenti per gli approdi temporanei e una prospettiva di medio-lungo termine ancora allo studio. Ma anche di salvaguardare il patrimonio naturale, culturale e artistico di una città unica al mondo e della sua laguna.

## «Porto, crociere, Mose: soluzioni subito» Brugnaro chiede i fondi di Legge speciale

*Il sindaco al governo. Marinese: ora o mai più, basta protocolli. Marea a 115: dighe alzate sette ore*

VENEZIA «Siamo sulla strada di non ritorno, se non si agisce subito si rischia il disastro, in bilico ci sono un sacco di posti di lavoro», dice il presidente di Confindustria Venezia-Rovigo Vincenzo Marinese. Il messaggio è arrivato forte e chiaro al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini che venerdì ha illustrato a tutti gli attori coinvolti nel rilancio di Venezia il piano da quasi sei miliardi di euro tra scavi, infrastrutture e rialzamento della città. Quasi un libro dei sogni (o dei desideri), che ha già portato gli ambientalisti all'attacco. «Per scavare sei milioni di metri cubi di fondali lagunari a Marghera per far largo ai terminal transitori per le navi da crociera servono 250 milioni di euro in due anni - dice ad esempio la professoressa Andreina Zitelli - Una cifra che per intenderci è pari alla copertura trovata a fatica dal ministero dell'Economia per compensare la bolletta energetica degli italiani». Il rischio, riflette però qualcuno a Ca' Farsetti, è che si sacrifichi ancora la Legge speciale così come è avvenuto quando sono cominciati i lavori del Mose a cui sono stati dirottati i fondi. Il finanziamento previsto arriva fino al 2024 poi le certezze svaniscono. Di sicuro non sono quei 150 milioni di euro che il sindaco Luigi Brugnaro chiede ormai ininterrottamente dal Comitato del 2019 e che non sono mai arrivati. Soldi indispensabili per la salvaguardia della città, per fare i bandi legati alla residenza e alla ristrutturazione degli immobili, al sollevamento delle rive a 110 centimetri (il costo dell'intervento è stimato in 270 milioni di euro). Perché le immagini che fotografano l'allagamento delle parti di città ben descrivono la situazione, con Torcello e Mazzorbo praticamente tutte sott'acqua con l'acqua a 110. Ecco che anche stanotte il Mose ha dovuto alzarsi (con ogni probabilità) alle 6.20 (per sette ore) con una punta di marea prevista di 115 centimetri alle 10.30.

Il Centro maree invita a tenere d'occhio a seguire gli aggiornamenti in quanto la marea prevista è molto sostenuta.

«E' urgente chiudere al più presto le partite aperte che riguardano il futuro della città come marginamenti, porto, grandi navi e Mose - commenta il sindaco Luigi Brugnaro - Siamo fiduciosi nella collaborazione tra Comune, Città metropolitana, Regione e governo». Gli dà man forte il presidente di Confindustria che chiede continuità «e un intervento legislativo». «Basta protocolli vari, siamo stufi di firmarli - dice Marinese - Oggi abbiamo una squadra per far bene, il ministro delle Infrastrutture si è dimostrato attento alle esigenze della città e ha dichiarato di portare il piano all'attenzione della presidenza del consiglio». Fondamentale è il capitolo che riguarda il porto che deve fare i conti con la chiusura del Mose e con i canali da scavare per portarli a pescaggi che permettano alle portacontainer



## Corriere del Veneto

Venezia

---

e alle crociere di passare. «Come è possibile che sia lo stesso ministro e lo stesso ministero ad avere contemporaneamente la responsabilità della salvaguardia della laguna di Venezia insieme a tutte le prerogative del porto?», insiste Zitelli.

La vera incognita però è come sarà Venezia fra ottant' anni. Le proiezioni regionali contenute nel rapporto Ipcc sul cambiamento climatico, riportate dal documento del ministero, prevedono un aumento medio del livello del mare che va da un minimo di 28/55 centimetri a un massimo di un metro. Basterà il Mose e le opere complementari? «Va costruito un piano strategico di salvaguardia di lungo periodo per tutto il territorio», è scritto nel piano.

Ora o mai più. (f. b.

)

## Il Gazzettino

Venezia

### Porto, lo sviluppo passa per strade e binari

**PORTO** VENEZIA Abbiamo tutti presente quei convogli merci, lunghissimi, che viaggiano per Marghera a passo d' uomo sui binari a filo sulla sede stradale. Treni che possono procedere solo lenti e che comunque sono soggetti a restrizioni nei movimenti per non bloccare il traffico automobilistico. Ebbene, nei prossimi anni tutto questo sparirà, ma non nel senso che non ci saranno più le rotaie portuali e dell' ex zona industriale. Anzi, è previsto un enorme investimento per infrastrutturare **Porto** Marghera e connetterlo meglio con l' entroterra e con l' Europa. Dal tavolo tecnico per Venezia esce un piano di investimenti poderoso suddiviso in breve, medio e lungo periodo.

**STRADE E BINARI** Cominciando dal breve, al momento c' è un finanziamento governativo di 37 milioni oltre a 750 milioni che dovrebbe mettere Rfi per realizzare i binari della stazione merci a modulo europeo. Un ponte ferroviario sul canale Ovest sarà finanziato con i fondi del Pnrr, mentre in via dell' Elettricità è previsto il raddoppio del binario con l' adeguamento della strada. Sarà risolta l' interferenza strada/ferrovia anche al nodo di Malcontenta. Le opere sono in corso o in fase di progettazione esecutiva.

Nel medio periodo (lo stadio è la progettazione definitiva), il cosiddetto parco ferroviario Breda diventerà una vera stazione ferroviaria per le merci, con tanti di elettrificazione dei binari. Questo, per proseguire nella logica intermodale del **porto**, con fondi da finanziare da parte di Rfi. A Marghera è prevista anche la realizzazione di due cavalcaferrovia per eliminare i passaggi a livello e quindi l' interferenza gomma/rotaia, ma per questi non si sono ancora trovati i finanziamenti. Così come non sono finanziati il raccordo ferroviario dalla penisola del Petrolchimico e della piattaforma logistica portuale, che collegherebbe direttamente le aree container alla ferrovia.

**STAZIONI E TUNNEL** Nel lungo periodo, infine, che prevede un investimento di 870 milioni da Regione, Rfi e Cav, sarà ridisegnata l' accessibilità stradale e ferroviaria alla zona portuale con una bretella autostradale in uscita dal **porto** e relativa viabilità interna e la realizzazione di una stazione del tutto indipendente da quella di Mestre. Infine, c' è l' ipotesi di realizzare un tunnel tra il **porto** commerciale e l' ex Petrolchimico, destinato per lo più a diventare spazio logistico.

Qui, ovviamente, siamo alla decisione se avviare una progettazione di fattibilità.

**BANCHINA MONTESYNDIAL** Tutto questo anche perché è in fase di progettazione la nuova banchina di carico e scarico container all' ex Monte Syndial.

Una banchina lunga 1.200 metri e una superficie di 85 ettari dedicata alle navi oceaniche con lo scopo di riqualificare l' offerta terminalistica. Questo, in accoppiata con l' adeguamento del pescaggio del



## Il Gazzettino

Venezia

---

canale adiacente la banchina, che consentirà assieme all' adeguamento del canale dei Petroli, di portare navi di una certa misura di fronte allo spazio logistico. Navi, ovviamente, di pescaggio compatibile con quello dei canali, il cui massimo è di circa 11 metri. Con questo intervento, il porto potrà gestire fino a un milione di Teu l' anno, cioè l' unità di misura dei container standard che misurano 20 piedi di lunghezza. Questo intervento è già finanziato con 184 milioni e il progetto preliminare è alla valutazione di impatto ambientale.

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

### «Dall' inceneritore alle grandi navi, progetti non sostenibili»

Associazioni e comitati annunciano iniziative per tutelare il territorio

LA MOBILITAZIONE MARGHERA Unire le forze con nuove mobilitazioni e proposte comuni. Dopo il semaforo rosso arrivato dal Tar del Veneto che ha respinto il loro ricorso, i comitati metropolitani veneziani contrari all' inceneritore di Fusina affinano le loro strategie e annunciano nuove iniziative di protesta. Un' intenzione emersa durante l' incontro organizzato ieri mattina davanti all' ingresso del Terminal traghetti di Fusina all' indomani dell' incontro a Marghera con la delegazione dell' Alto commissario Onu per i diritti umani in missione speciale in Italia dopo che il movimento No Pfas ha sollevato la questione dello smaltimento dei fanghi industriali tossici.

«Abbiamo raccontato tutta l' eredità di veleni e di inquinamento che ha caratterizzato **Porto** Marghera e tutto il territorio circostante spiega Mattia Donadel del comitato Opzione Zero ma anche quanto sia nefasto il futuro di quest' area con tutti i progetti devastanti che hanno in serbo Regione Veneto e Comune di Venezia, che rispondono solo alla logica del profitto e che porteranno filiere produttive velenose come lo smaltimento di fanghi contaminati e infrastrutture pensate per un turismo predatorio, mentre nulla è previsto su bonifiche, energie rinnovabili e riduzione dei consumi energetici». «Abbiamo scelto di venire qui perché siamo nel cuore di **Porto** Marghera a due passi dal nuovo inceneritore di Veritas - ricorda Roberto Trevisan dell' Assemblea permanente contro il rischio chimico ma siamo vicino anche alle banchine dove si vogliono portare le grandi navi scavando nuovi e vecchi canali, al Vallone Moranzani, alle centrali termoelettriche di Eni e di Edison che si vogliono far passare come verdi e che non lo sono».

«I nostri comitati rappresentano la vera opposizione a questi disegni speculativi sottolinea Enrico Pellegrini, portavoce del comitato Malcontenta E deve essere chiaro che noi non ci opponiamo pregiudizialmente a ogni progetto industriale e non chiediamo la chiusura di ogni attività produttiva ma vogliamo difendere la salute dei cittadini. Per questo troviamo anche un po' risibile la proposta del sindaco Brugnaro che parla di Venezia come città sostenibile quando sappiamo che questo territorio è uno dei più inquinati d' Europa tanto da essere stato sanzionato dall' Unione Europea».

Per i comitati ambientalisti dell' area metropolitana i prossimi appuntamenti pubblici sono in programma il 18 e 19 dicembre, con due giornate di sensibilizzazione che saranno dedicate anche alla raccolta di fondi per sostenere il ricorso in Consiglio di Stato sull' inceneritore di Fusina.

Paolo Guidone © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### Oltre 200 toccate previste nel 2022 Adesso le crociere vogliono tornare

*Biglietti già in vendita in attesa delle banchine ultimate Quelle più piccole approderanno invece alla Marittima*

EUGENIO PENDOLINI

Le compagnie credono nel **porto** di **Venezia**. Sono oltre 200 (per la precisione, 234) le toccate programmate a partire dalla prossima primavera per tutto il 2022. Su internet, i biglietti sono già a disposizione nei portali dedicati. Così online si leggono i primi annunci nei siti di Msc e Costa Crociere.

Quest' ultima compagnia, ad esempio, prevede a partire dal prossimo aprile ben sei diversi itinerari lungo il Mediterraneo.

Si inizia il 20 aprile con **Venezia**, Spalato e Bari. L' ultima attualmente in calendario è per il 15 di maggio: otto giorni da **Venezia** fino a Corfù e Cefalonia. I biglietti vanno dai 3 ai 500 euro a persona. Stesso discorso per Msc che per il 26 marzo prevede di partire da **Venezia** e di arrivare fino a Santorini a bordo della Msc Sinfonia (65 mila tonnellate di stazza) dopo sette giorni di navigazione. I biglietti sono a partire da 599 euro. Ma online si trovano annunci anche di compagnie come la Norwegian o la Ms Oosterdam. Che si tratti di partenze o arrivi, è pur sempre un segnale di speranza e di ripartenza: per la città e i lavoratori. Chiaro che al momento di certezze non ce ne sono, e le navi potrebbero essere dirottate nei vicini porti di Trieste e Ravenna.

Preoccupazione questa ripetuta anche di recente dai lavoratori della crocieristica che da tempo chiedono di trovare una soluzione davvero sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e occupazionale. Così come le disdette potranno arrivare all' ultimo minuto, per via delle clausole Covid a favore dei clienti. Ma è anche vero che ormai - gli alberghi insegnano - il grosso delle prenotazioni arriverà all' ultimo momento. E il segnale lanciato dalle compagnie, per il momento, è concreto a testimonianza, semmai ce ne fosse bisogno, che **Venezia** continua ad attirare. E a prepararsi per ripartire dalla stagione 2022. Lo schema del resto è quello consolidato dal decreto legge di luglio che ha tolto le grandi navi da San Marco e dal canale della Giudecca, prevedendo Fusina e Marghera (in attesa del concorso di idee per la soluzione fuori dalle bocche di **porto**). Alla Marittima e a San Basilio potranno arrivare le navi sotto le 25 mila tonnellate.

L' ultima, la Athena, è arrivata sabato scorso con solo 26 passeggeri a bordo: meno di un battello della Actv. A Fusina arriveranno invece le navi entro le 55 mila tonnellate. Sopra questa stazza, servono invece gli ormeggi a Marghera.

Sul punto, venerdì il commissario agli approdi Fulvio Lino Di Blasio è stato chiaro. Definito il layout, a fine dicembre partiranno i lavori di adeguamento dei terminal di Vecon e Tiv in modo tale da avere



## La Nuova di Venezia e Mestre

### Venezia

---

i piazzali pronti per l' inizio della stagione. I due accosti si aggiungeranno a Fusina, per una disponibilità dunque giocoforza limitata. Almeno fino al 2023 quando cioè sarà prevista anche la possibilità di un ormeggio temporaneo con una sola banchina alla sponda nord del canale nord. In quel caso, la disponibilità sarà di sette giorni su sette. Resteranno lontani i numeri raggiunti fino al 2019, ma del resto il decreto legge di luglio ha chiuso un capitolo per il mondo delle crociere a Venezia. A prendone un altro.

E in tutto questo si inseriscono una serie di progetti per risolvere gli annosi problemi che attanagliano Venezia. Sei miliardi di euro, questa la cifra presentata al ministro Giovannini venerdì scorso durante l' incontro organizzato a Ca' Corner. Sono inclusi l' escavo dei canali, la conclusione dei lavori del Mose, il rialzo delle rive della città storica e addirittura un' applicazione che fornisca in tempo reale le informazioni sulle maree e sul sollevamento del Mose. Anche, se non soprattutto, da qui passa il rilancio di Venezia.

--eugenio pendolini© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## The Medi Telegraph

Savona, Vado

### Depositi chimici a Genova, il business si allarga a Gavio

Genova - La firma, salvo imprevisti o ripensamenti, dovrebbe arrivare entro la fine dell' anno. Un' intesa a tre, che includerebbe Superba, Carmagnani e il gruppo Gavio, per la gestione del nuovo maxi-polo di depositi chimici che verrà realizzato in porto a Sampierdarena, in un' area attualmente in concessione al Terminal San Giorgio, controllato proprio dal gruppo Gavio che opera nei settori trasporti e terminal portuali. La nuova società, secondo quanto risulta al Secolo XIX , sarà dunque partecipata dalle tre realtà industriali: come programmato da Superba e Carmagnani che lasceranno Multedo e poi dal Gruppo Gavio che rinuncia a ben 77mila metri quadrati di concessione a Ponte Somalia per fare spazio ai depositi chimici, ma contemporaneamente entrerebbe nel business con Superba e Carmagnani seppur con una quota di minoranza anche se dal gruppo piemontese viene riferito che «allo stato non ci sono trattative in corso per l' ingresso anche solo con una quota di minoranza nella nuova società». NUOVI EQUILIBRI SOCIETARI A controllare la nuova società, con una quota di maggioranza, dovrebbe essere Superba (Petroliera Italo Rumena). Al secondo posto invece, se l' operazione andasse a buon fine, ci sarebbe il gruppo Gavio, seguito da Carmagnani. L' entrata di Gavio nella gestione del nuovo polo industriale di Sampierdarena rappresenterebbe per Superba e Carmagnani l' arrivo un socio forte sul quale poter contare e ripagherebbe allo stesso tempo il gruppo che opera nel settore dei trasporti della rinuncia, con conseguente danno d' impresa, a un' importante area portuale nell' area di Sampierdarena nella quale attualmente viene movimentata merce che viene caricata e scaricata quotidianamente dalle navi. CRESCE LA PROTESTA NEI QUARTIERI Nel frattempo, a Sampierdarena cresce la protesta contro lo spostamento di Superba e Carmagnani da Multedo, operazione fortemente voluta dal sindaco di Genova, Marco Bucci. Il presidente del Municipio Centro Ovest, Michele Colnaghi, ha convocato un' assemblea pubblica inizialmente programmata il 10 dicembre che è poi stata anticipata al 9 dello stesso mese presso la palestra del Centro Civico Buranello di Sampierdarena. L' obiettivo dell' incontro del 9 dicembre è quello «di proseguire sul percorso del dialogo tra istituzioni presenti sul territorio e cittadini e per decidere le azioni da intraprendere nel prossimo futuro al fine di impedire questa nuova pericolosa servitù. Dimostriamoci ancora una volta comunità e uniamoci per il bene comune», dice Colnaghi. OSTACOLI DA SUPERARE ostacoli da superare Il via libera tecnico alla delocalizzazione dei depositi chimici, dopo l' istanza presentata da Superba all' Autorità di sistema portuale, è arrivato anche da parte del Comune di Genova ed è stato formalizzato in un provvedimento della direzione Urbanistica dello scorso 19 novembre, che dà «parere favorevole» all' insediamento a Ponte Somalia di queste attività, in quanto l' adeguamento del Piano regolatore portuale - che è necessario per l' introduzione di questa nuova funzione - è ritenuto coerente con gli strumenti urbanistici comunali».



## The Medi Telegraph

Savona, Vado

---

Tra i principali problemi che tuttora impediscono lo spostamento dei depositi chimici a ponte Somalia c'è ancora l'ordinanza 32 del 2001 della Capitaneria. Secondo cui in porto «non è consentito l'ormeggio di navi cisterne per la movimentazione di prodotti petroliferi e petrolchimici», con l'eccezione dell'area del Porto Petroli. Si tratta di un aspetto, quest'ultimo, fondamentale perché l'arrivo di navi cisterna è essenziale per le lavorazioni effettuate da Superba e Caragnani, anche se dalla Capitaneria è già stato riferito che si sta lavorando assieme a Palazzo Tursi e all'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona per modificare l'ordinanza, in vigore da 20 anni.

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

per le imprese in ballo c'è un pezzo consistente del mega progetto per l'elettificazione delle banchine

### Confindustria: porto green a rischio

La lettera degli industriali all' Authority di Genova e Savona: «Ci sono incertezze su prezzo e norme»

SIMONE GALLOTTI

genoval toni sono diversi, più eleganti. Dall' ultima lettera di guerra di Confindustria Genova all' Authority portuale sul tema dei camalli, è passata un' era. Così Umberto Riso ha cambiato la forma - e il terreno di confronto - ma la sostanza rimane netta.

Perché in gioco c'è la definizione del modello giusto per far funzionare il cold ironing, il mega progetto finanziato anche dai soldi del Pnrr, che prevede la "spina elettrica" per le navi che sostano in banchina, evitando così le emissioni provocate dall' accensione dei motori. Riso scrive che ci sono «questioni» da risolvere «sull' implementazione del cold ironing». E il tema riguarda Savona e Genova, ma presto toccherà tutti i porti italiani. Il primo problema è il prezzo: «Il meccanismo attualmente utilizzato è finalizzato a vendere energia agli armatori a un prezzo "calmierato"» scrive Riso. Ma su chi deve calmierare il costo, c'è confusione. Confindustria chiede che sia la stessa Authority a farlo: «Auspichiamo che l' operatore del cold ironing venda l' energia al prezzo di mercato e che sia poi l' Autorità, a gestire le eventuali compensazioni con l' armatore». Anche le riduzioni di accise e oneri generali nel prezzo da presentare agli armatori, senza una norma, non si possono fare. E poi c'è la questione del modello. È tecnicamente complesso quello che Confindustria chiede all' Authority, ma nella sostanza si tratta di capire quale riferimento utilizzare per far funzionare il cold ironing. Mancano le leggi, perché in fondo il servizio è un' assoluta novità e la Liguria, con Savona e Genova sarà apripista. L' Authority non vuole "intestarsi" il contatore dell' energia elettrica fornita alle navi, ma nemmeno l' operatore potrà farlo perché non c'è una norma che lo consente. La soluzione sarebbe copiare quello che avviene con le colonnine elettriche delle auto e trasformare il cold ironing in un servizio, ma bisogna aspettare il governo. Un primo incontro tra **Paolo Signorini**, presidente del porto e destinatario della lettera, c'è già stato. In ballo ci sono i milioni del Pnrr e un pezzo consistente del piano per rendere i porti di Genova e Savona a impatto zero. Ma gli scogli che evidenzia Confindustria rischiano di rendere molto difficile l' elettificazione delle banchine e il pressing sull' Authority è solo un primo passo, perché il vero obiettivo è spronare Roma a diramare la tariffa (il prezzo a cui vendere l' energia agli armatori) e le leggi necessarie. Il rischio è non riuscire ad attaccare la spina.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La Mattina e Carozzi respingono l'accusa sulla mancanza di un piano

### Terminal Rinfuse a Spinelli, resa dei conti nel board: «Canavese sta sbagliando»

ALBERTO QUARATI

Genova La delibera sul Terminal Rinfuse - in base alla quale l' **Autorità** di **sistema portuale** di Genova-Savona ha accordato una proroga di 30 anni all' attuale concessionario Spinelli-Msc - non è stata una decisione presa con superficialità, o dettata dalla mancanza di un' idea chiara per lo sviluppo dello scalo.

Così rispondono - pure tra le necessarie attestazioni di stima per un big della portualità come Rino Canavese - i due rappresentanti del Consiglio di gestione del porto che hanno votato a favore della delibera, Andrea La Mattina (Regione Liguria) e Giorgio Carozzi (Città metropolitana di Genova). Canavese, rappresentante del Comune di Savona, al Comitato dello scorso 2 dicembre ha invece votato contro, spiegando le sue motivazioni al Secolo XIX: troppi 30 anni di concessione, serve un piano regolatore per dare una direzione al futuro del porto.

«L' Authority - spiega La Mattina - ha valutato l' istanza di un privato, riducendone le pretese e introducendo l' ormai nota clausola per cui, se un domani l' ente deciderà una destinazione diversa dalle rinfuse, la concessione sarà revocata. Ma pure se la delibera è stata scritta come se per quell' area fossero state presentate 10 domande, non si è potuto ignorare, nella valutazione di questo atto da parte del board, che l' unico pretendente all' area era il soggetto che stava richiedendo la proroga della concessione. L' alternativa era lasciare deserto il terminal, riportato alla produttività nei quattro anni precedenti proprio da chi presentava l' istanza. Questo - aggiunge La Mattina - avrebbe messo l' Authority in collisione con la disciplina del codice della Navigazione, che in merito alle concessioni demaniali pone il criterio del proficuo utilizzo della concessione; e della legge **portuale**, che alle Adsp assegna non solo il compito di regolare le attività economiche del porto, ma anche il loro sviluppo».

Rimane che lo scalo, pure di fronte a grandi progetti strategici come la Diga foranea, non ha un nuovo piano regolatore: «Ma oltre al piano regolatore vigente, ha un documento di pianificazione strategica di **sistema**, sottoscritto la scorsa primavera da tutti i membri del board - replica La Mattina -. E in quel documento, l' attuale posizione delle rinfuse nel porto di Genova non è messa in discussione. Detto questo sì, discutiamo pure del piano regolatore, ma sulla base degli atti che già esistono e indirizzano lo sviluppo del porto».

Sul tema del bene comune, Carozzi in Comitato ha scavato una trincea, esprimendo più di un dubbio sulla delibera Rinfuse, alla quale poi ha dato il via libera: «Una concessione demaniale di quattro anni (il tempo definito ottimale da Canavese per il Terminal Rinfuse, ndr) si può attribuire a un distributore



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

di benzina, non a un' impresa che investe e garantisce occupazione».

Trent' anni invece vanno bene? «È vero - ribatte Carozzi - che l' arco temporale della concessione rilasciata potrebbe apparire sbilanciato rispetto alla rivisitazione progettata e prevista per l' intero assetto commerciale del porto storico: ma non a caso sono state inserite apposite clausole. Del resto, due mesi di dibattito serrato e di confronto su una piccola porzione di porto testimoniano che non solo esiste una visione ma anche che la comunità genovese ha idee chiare in proposito, che ovviamente, e qui anticipo la sua seconda domanda, andranno tradotte e coniugate nel nuovo Piano regolatore, perché la trasformazione è a tutto campo e ribalta completamente le scelte e le prospettive di sviluppo. La Città Metropolitana ha una grande opportunità che intende sfruttare per il bene comune».

Il disagio per Carozzi più che altro sta nel non riuscire a trasmettere a sufficienza, all' esterno del Palazzo, queste visioni di futuro: «Esistono agli atti dell' Adsp chili di documenti e proposte di delibere presentate su sicurezza e dignità del lavoro, tutela e continuità della Culmv, richiami alle imprese private, rifiuto di sovrattasse sulle merci, contrasto all' autoproduzione, clausole e vincoli imposti ai terminalisti, riflessioni sul malessere sociale che si sta scaricando in banchina per la distanza fra i guadagni delle compagnie container e il livello dei salari, maggiore presenza e partecipazione della municipalità genovese sul modello di Anversa e Rotterdam e altro ancora. Canavese potrebbe proporre una diretta tv per ogni Comitato».

--

L' economia del mare

**Bucci e Toti "I porti diventino spa noi saremo azionisti"**

«Se il porto di Genova vuole essere competitivo con Rotterdam o Anversa dobbiamo avere una dinamica di governance che è come la loro, dove i territori sono azionisti dei porti, il che non vuol dire essere sganciati dal Governo centrale. No. Vuol dire esattamente l' opposto». L' annuncio è del sindaco Marco Bucci durante un convegno organizzato dalla Uil Liguria.

Nel comitato di gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale «siamo già rappresentati come Città metropolitana, non è rappresentato il Comune di Genova, non è la stessa cosa. - ricorda Bucci - Fossi io a decidere, vedrei il porto di Genova con un' **Autorità** che rappresenti non solo la città, ma tutte le componenti della città e soprattutto con una presenza locale molto più forte di quella che c' è oggi, guardate i porti delle altre città d' Europa, che sono società per azioni ». « Se Genova vuole essere competitiva con gli altri porti d' Europa, che hanno cinque marce nell' automobile, non possiamo presentarci con tre marce, altrimenti vinceranno sempre» continua il sindaco Bucci. Sul tema della governance del

porto del futuro interviene anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. «I porti - dice - devono avere ovviamente una programmazione nazionale per quanto riguarda gli investimenti, ma credo che la competitività degli scali dipenda anche dall' impegno delle istituzioni locali: le **autorità** portuali dovrebbero essere legate in maniera molto forte alle autonomie del territorio ».

« Il modello tedesco, come quello olandese, è particolarmente efficiente. - rimarca Toti - In Germania esiste un **sistema** di lander, di rappresentanza, di costruzione della governance delle **autorità** portuali che funziona: un pezzo della fiscalità degli scali viene destinata agli investimenti, e questo si traduce nel fatto che le **autorità** portuali portano più traffico hanno maggiori risorse da investire. Tutto questo rientra ovviamente in una impostazione generale di spiccata autonomia, come richiesto da tante regioni. Il mio auspicio è che ci si sieda attorno a un tavolo e ci incammini su questa strada, e che questo Governo, che sta facendo diverse riforme, porti avanti anche questa». Il segretario generale Uiltrasporti Claudio Tarlazzi interviene invece sul tema del lavoro **portuale** che « anche questo deve rientrare nell' elenco dei lavori usuranti e gravosi. Devono essere individuate le risorse affinché i lavoratori delle imprese portuali, terminaliste e anche i dipendenti delle **autorità** portuali possano beneficiare di fondi per gli anticipi pensionistici come è previsto per i lavoratori delle compagnie portuali».

- (n.b.)

) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



## X-Press Feeders ordina otto portacontainer all' avanguardia da 1.170 TEU

Emmanuele Gerboni

Le prime saranno consegnate per il servizio alla fine del 2023 **Genova** - X-Press Feeders ha ordinato 8 navi portacontainer all' avanguardia da 1.170 TEU . Le prime navi saranno consegnate per il servizio alla fine del 2023, mentre tutte saranno operative entro il termine del 2024. Le nuove navi portacontainer sono state progettate dagli architetti navali TECHNOLOG Servies GmbH. Ogni nave sarà dotata di motori ultramoderni a doppia alimentazione. Possono funzionare con carburante normale o metanolo verde e sono progettati specificamente per essere altamente efficienti dal punto di vista del consumo di carburante. "Siamo molto entusiasti di accogliere queste navi nella nostra rete europea e americana. Queste navi di nuova costruzione forniranno tecnologia all' avanguardia per offrire un equilibrio tra sostenibilità ambientale ed eccellenza operativa. X-Press Feeders si impegna a mantenere un approccio ecologico per espandere e modernizzare la nostra flotta gestita a livello globale', ha detto il CEO Shmuel Yoskovitz.



The screenshot shows the top portion of a web article. At the top right, the author's name "Emmanuele Gerboni" is displayed. Below it is the "ShipMag" logo with the tagline "SHIPYOG MAGAZINE" underneath. To the right of the logo is a search bar labeled "CERCA" with a magnifying glass icon. A horizontal navigation menu follows, listing categories: "Crociere", "Cargo", "Cantieri&Difesa", "Yacht", "Porti", "Logistica", "Green&Tech", and a page indicator "11". Below the menu are two green buttons labeled "SARBO" and "LOGISTICA". The main headline of the article is "X-Press Feeders ordina otto portacontainer all'avanguardia da 1.170 TEU". At the bottom left of the article header, the date "04 DICEMBRE 2021" and the author's name "Emmanuele Gerboni" are repeated.

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Rinfuse, Canavese attacca: «Genova non ha un piano»

*Genova - Il suo voto contrario al rinnovo trentennale della concessione per Terminal Rinfuse Genova non era un 'no' all'azienda e neppure alle rinfuse nello scalo, bensì un appello a iniziare a disegnare da subito il porto del futuro, accelerando sul Piano regolatore portuale: mettendo nero su bianco su quali*

Genova - Il suo voto contrario al rinnovo trentennale della concessione per Terminal Rinfuse Genova non era un 'no' all'azienda e neppure alle rinfuse nello scalo, bensì un appello a iniziare a disegnare da subito il porto del futuro, accelerando sul Piano regolatore portuale: mettendo nero su bianco su quali banchine cresceranno i contenitori, visto che con la diga è previsto il raddoppio, e in funzione di quello decidere rinnovi e spostamenti. «Il nodo è cosa vogliamo fare del porto di Genova - spiega Rino Canavese, rappresentante del Comune di **Savona** nel Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale il giorno dopo il voto -, non è un problema di rinfuse. Mi chiedo se prima di ragionare delle rinfuse non sia il caso, visto che stiamo investendo per fare una nuova diga e diciamo che lo facciamo per raddoppiare il traffico dei contenitori, che ci chiediamo 'dove' li raddoppiamo. Per saperlo dobbiamo cominciare a scarabocchiare un Piano regolatore portuale: non ci vogliono anni, bastano sei mesi. Ma deve esserci la voglia di farlo, mentre mi sembra che ci sia voglia di fare grandi studi ma non di prendere una matita e disegnare su una planimetria un porto». Al posto della concessione trentennale l'ex presidente del porto di **Savona** in Comitato ha proposto una licenza quadriennale. «Un percorso provvisorio per fare andare avanti l'attività mentre si mette subito mano al Piano regolatore portuale in modo da avere un indirizzo per ridisegnare il porto cercando di far sì che all'interno siano salvaguardati quelli che ci sono. Perché nessuno vuole escludere qualcuno, ma se vogliamo incrementare i container dobbiamo inventarci le banchine per farlo. Se non disegniamo nulla finisce che sul bacino di Sampierdarena - per problemi veri - non perché si debba fare un favore a qualcuno, consolidiamo i traffici esistenti che non hanno nulla a che vedere con il progetto che il porto sta portando avanti». Per i container oltre al Sech c'è il terminal di Calata Bettolo che potrà permettere uno sviluppo: «Ma è una banchina da 512 metri. Ci sta una nave. E il resto?» replica Canavese. In realtà proprio il Terminal rinfuse, stretto fra la Bettolo di Msc e il Genoa Port Terminal di Spinelli potrebbe essere destinato a container. Ma quello che chiede Canavese è che si vada a tracciare una planimetria di quello di cui per ora si ragiona soltanto: cosa si farà e dove, e se ci sarà una banchina lineare invece del porto a pettine, dove si fanno i riempimenti: «Perché se non disegniamo nulla - insiste - il rischio è che fra tre anni avremo il cantiere della diga per le grandi navi aperto, ma non avremo le banchine dove metterle». Intanto sul fronte del lavoro la Culmv è pronta ad andare in assemblea:



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

il 20 dicembre i camalli saranno chiamati ad approvare il bilancio sociale e a trovare una data per l' assemblea per rinnovare le cariche che potrebbe tenersi a gennaio.

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Porti, la Liguria spinge sul federalismo

*Genova - La legge sui porti è sotto attacco. Più si avvicina la scadenza, prevista a primavera, della decisione di Bruxelles sul destino delle Autorità portuali italiane, maggiore è il pressing per una rivoluzione totale. E da Genova parte la spinta autonomistica. Il ragionamento è semplice: visto che con ragionevole*

**Genova** - La legge sui porti è sotto attacco. Più si avvicina la scadenza, prevista a primavera, della decisione di Bruxelles sul destino delle Autorità portuali italiane, maggiore è il pressing per una rivoluzione totale. E da **Genova** parte la spinta autonomistica. Il ragionamento è semplice: visto che con ragionevole sicurezza l'Europa ci condannerà a rivedere tutta la governance dei nostri porti, tanto vale suggerire un nuovo modello. Non necessariamente privato. Anzi. Teresa Bellanova si butta nella mischia: la viceministra ai Trasporti, a cui il settore ha affidato de facto la delega all'economia marittima, mete alcuni paletti e dal palco del convegno della Uil Liguria, spiega che con l'Europa il governo «sta portando avanti un confronto serio, puntiglioso di merito con la Commissione europea per arrivare a una soluzione che risponda ai nostri bisogni. Meglio Authority pubbliche o private? Io preferisco un modello che sappia fare sistema e dare risposte alle criticità e non mi impiccherei a una soluzione o all'altra. Certo non possiamo mettere in discussione i punti fermi del nostro sistema che ci hanno permesso di dare segnali e risposte importanti in Europa e nel mondo». Tradotto: meglio pubbliche. Ma il governo pensa comunque che anche la legge portuale vada adeguata: «A tutte le riforme va fatta manutenzione, con accortezza e interventi chirurgici. Non si può consegnare tutto alla convenzionalità. L'ho già detto al ministro Giovannini». E da qui parte il dibattito: Bucci spinge sull'acceleratore e guarda al Nord Europa: «Vogliamo contare di più - dice il sindaco - Fossi io a decidere vedrei il porto di **Genova** con una presenza locale molto più forte di oggi, come peraltro avviene nel resto d'Europa». Ma è un modello che prevede una società per azioni: «Non possiamo essere competitivi con chi ha cinque marce, mentre noi ne abbiamo solo tre: vinceranno sempre loro. Se vogliamo sfidare Rotterdam e Anversa, dobbiamo copiare quella governance». Anche Giovanni Toti non si fa sfuggire l'occasione: «I porti devono avere una programmazione nazionale per quanto riguarda gli investimenti, ma credo che la competitività dipenda anche dall'impegno delle istituzioni locali: le Authority dovrebbero essere legate in maniera molto forte alle autonomie del territorio». Ed è per questo che il governatore guarda non a caso al Nord Europa: «Il modello tedesco, come quello olandese, è particolarmente efficiente. In Germania esiste un sistema di lander, di rappresentanza, di costruzione della governance delle autorità portuali che funziona: un pezzo della fiscalità degli scali viene destinata agli investimenti, e questo si traduce nel fatto che le autorità portuali portano più traffico hanno maggiori risorse da investire



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

- aggiunge Toti -. Tutto questo rientra ovviamente in una impostazione generale di spiccata autonomia, come richiesto da tante regioni. Il mio auspicio è che ci si sieda attorno a un tavolo e ci incammini su questa strada, e che questo Governo, che sta facendo diverse riforme, porti avanti anche questa». In fondo l' Europa ci potrebbe chiedere proprio questo: assomigliare sempre più ai porti del Northern Range . E la strada per salvare le attuali Authority sembra essere molto difficile, come confessa Raffaella Paita, presidente della commissione Trasporti alla Camera: «Non abbiamo avviato per tempo l' interlocuzione con l' Europa. La ministra De Micheli aveva sollecitato un ricorso di Assoporti, immaginando che anche il governo avrebbe fatto lo stesso, ma stiamo ancora aspettando quella mossa. Abbiamo obiettivamente mancato e ora le conseguenze le paga il sistema della portualità. Aspettiamo di capire cosa succede: poi se sarà necessario modificare il profilo delle nostre Authority, dobbiamo mantenendo il più possibile quello pubblicistico, ma non sono certa che basterà».

## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

il vertice degli autotrasportatori spezzini e lunigianesi

### Attese ai varchi e tempi di pagamento I nodi del trasporto sul tavolo di Assotir

ALESSANDRO GRASSO PERONI

Sarzana Concertazione sempre più attiva tra l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale e la prefettura per un accesso coordinato e in sicurezza alla zona di scalo e retro-porto della Spezia e di tutti gli omologhi liguri. E soprattutto rispetto delle regole, che deve essere garantito, per dare un senso al lavoro degli autotrasportatori, fondamentali per le operazioni ma che non possono perdere troppo tempo e denaro nelle soste tra carico e scarico, attività soggette a troppe diverse interpretazioni.

Sono solo alcuni dei concetti espressi ieri dall' assemblea di Assotir La Spezia e Lunigiana, tenuta alla sala verde della Multisala Moderno. «Serve un recupero della legalità a partire dal pieno rispetto di tutte le regole stabilite dal ministero dei Trasporti, che ad oggi prevede in un minimo di 1.36 euro la tariffa da applicare ai servizi di trasporto, così come non vengono rispettati i tempi di pagamento delle prestazioni, che devono essere compresi in 60 giorni», ha detto Patrizio Loffarelli, responsabile sviluppo territoriale. «Allo stesso tempo non vengono rispettati i rapporti di filiera che dovrebbero prevedere solo un primo e al massimo, un secondo vettore. E poi inapplicate quasi sistematicamente, sono le norme a favore dei trasportatori come quella che prevede il pagamento di 40 euro se le attese per le operazioni di carico e scarico, specie alla Spezia, superano le due ore. Occorre stabilire procedure e tempi certi per le operazioni portuali, e soprattutto chiedere la dichiarazione dei servizi minimi garantiti».

Il presidente della delegazione della Spezia e Lunigiana, Sandro Spinetta, insieme al responsabile infrastrutture Alessandro Manzi ha ribadito: «Il contratto scritto con le clausole che tutelano le imprese di trasporto e non solo è l' unico modo per tutelare chi svolge la funzione del trasporto e , serve la massima unione di tutte le parti. Il settore container è uno dei mercati più difficili per il trasporto e ripartendo da un porto di primaria rilevanza come La Spezia, la categoria può recuperare efficienza economica e spazi di mercato».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



### L'inaugurazione domani alla banchina Revel

## Raccolta di rifiuti trovati in mare Servizio per pescatori e diportisti

LA SPEZIA Tutela dell' habitat marino, riuso e riciclo sono le parole chiave del progetto europeo interreg Italia - Francia Marittimo P.Ri.S.Ma-Med (piano rifiuti e scarti in mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo, 2018-2021) che fa tappa alla Spezia, con l' avvio di due ecoisole per una virtuosa gestione dei rifiuti prodotti o raccolti dalle attività antropiche in mare. L' inaugurazione della nuova "filiera del rifiuto" si terrà domani, lunedì, alle 11 alla banchina Revel alla Spezia. Il progetto è stato realizzato dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale con la Regione, soggetto attuatore con partner Arpal, Izs, Ticass e Gestimar. Il budget messo a disposizione da P.Ri.S.Ma-Med è 55 mila euro.

L' impianto, fornito e messo in opera da EcoControlGsm srl, sarà in grado di ricevere dalle imbarcazioni della pesca professionale e dal diporto una quantità variabile di rifiuti mensili, dalla gestione ordinaria ai picchi di eventi meteo come mareggiate e alluvioni. La struttura è composta da due sezioni: una dedicata alla raccolta dei Rap (rifiuti accidentalmente pescati) per uso esclusivo dei pescherecci ormeggiati lungo la banchina, affidata al Iren Acam, e l' altra destinata ai rifiuti speciali da pesca e diporto gestita da Sepor. Saranno presenti il sindaco Pierluigi Peracchini e l' assessore all' ambiente Kristopher Casati, l' assessore alla pesca della Regione Alessandro Piana (in foto), i presidenti dell' Adsp Mario Sommariva e di Gestimar Augusto Comes e la project manager di Ticass Claudia Cattaneo.

Ansa

Ravenna

## Porti: accordo in E-R per zona franca doganale a Ravenna

*Intesa tra Regione, Autorità portuale e Agenzia delle dogane*

(ANSA) - BOLOGNA, 04 DIC - Un' intesa per rendere più attrattiva l' Emilia-Romagna e per sostenere le imprese del territorio. La Regione, l' Agenzia delle dogane e dei monopoli e l' Autorità portuale del mare Adriatico centro settentrionale hanno firmato un protocollo con l' obiettivo di facilitare lo scambio di dati, informazioni e conoscenze per promuovere le imprese regionali. Nel documento viene avviato inoltre il percorso per individuare le aree del **porto di Ravenna** che costituiranno la futura zona franca doganale. Secondo Stefano Bonaccini, presidente della Regione, e Andrea Corsini, assessore regionale alle Infrastrutture, al turismo e al commercio, si tratta di un "un passo importante nell' ambito della Zona logistica semplificata (ZLS) dell' Emilia-Romagna e così il **porto** della Regione' potrà diventare più competitivo, rispetto ai competitor, per i minori costi delle merci importate da paesi extra-Ue, con indubbi benefici per tutto il tessuto economico produttivo regionale". (ANSA).

The screenshot shows a news article on the ANSA website. The main headline is "Porti: accordo in E-R per zona franca doganale a Ravenna". Below the headline, it says "Intesa tra Regione, Autorità portuale e Agenzia delle dogane" and "04 dicembre, 12:57". The article text is partially visible, mentioning Stefano Bonaccini and Andrea Corsini. On the right side, there are several social media sharing icons for platforms like WhatsApp, Telegram, Facebook, and Twitter. At the bottom of the article, there is a small logo for "RIPRODUZIONE AUTORIZZATA E Copyright ANSA".

### Porto, intesa tra dogane e autorità portuale per la competitività

Incentivare l'attrattività dell'Emilia-Romagna e sostenere la competitività delle imprese all'estero.

Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del nuovo protocollo d'intesa firmato da Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Regione e **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale. Il documento mette al centro la volontà di favorire lo scambio di conoscenze, informazioni e dati utili all'analisi dei territori e dei principali distretti industriali per promuovere iniziative concrete per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale. Ancora, si punta all'attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l'inizio del percorso per la definizione delle aree all'interno del porto di Ravenna che andranno a costituire la futura zona franca doganale e la condivisione di dati sulla movimentazione delle merci. «Il protocollo è un nuovo importante passo verso l'istituzione della zona franca doganale al porto di Ravenna, nell'ambito della zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini e l'assessore a Infrastrutture, Turismo e Commercio, Andrea Corsini-.

Così il 'porto della regione' potrà diventare più competitivo, rispetto ai competitor, per i minori costi delle merci importate da paesi extra-Ue, con indubbi benefici per tutto il tessuto economico produttivo regionale. Grazie all'intesa e al lavoro di squadra con l'**Autorità portuale** e l'Agenzia delle dogane, diventa sempre più definito il disegno della ZLS dell'Emilia-Romagna per una logistica intermodale sempre più efficiente, moderna e sostenibile».

«Stiamo contribuendo a rafforzare la competitività del **sistema** imprenditoriale locale attraverso interventi congiunti ed azioni mirate a rendere più attrattive le filiere produttive e i settori strategici della regione Emilia-Romagna - aggiunge il direttore generale ADM, Marcello Minenna-. Le istituende Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (ZLS) e Zona Franca Doganale (ZFD) rappresenteranno i volani per promuovere l'export regionale e sostenere l'economia del paese».

«Con l'avvio del progetto HUB **portuale** di Ravenna - sottolinea il presidente dell'**Autorità Portuale** Daniele Rossi - abbiamo a disposizione oltre 200 ettari di aree logistiche/produttive direttamente collegate alla ferrovia ed alle grandi infrastrutture stradali, caso unico nella portualità italiana. Questo elemento, se considerato insieme alla costituente ZLS e soprattutto alla possibilità di avere una Zona Franca Doganale, sarà certamente uno dei fattori decisivi in termini di competitività di queste aree che divengono ancora più attrattive per gli investitori esteri che si stanno interessando al porto di Ravenna».



## Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

---

Il Protocollo, nel segno di una continuità di collaborazione tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, **Autorità portuale** e Regione Emilia-Romagna rappresenta un valido strumento per focalizzare interventi, azioni e altre iniziative su priorità selezionate. L'obiettivo è incentivare l'attrattività di filiere produttive, distretti e settori strategici dell'Emilia-Romagna per il rafforzamento, anche tramite la Zis, della competitività del **sistema** imprenditoriale verso paesi e mercati che vedono nel porto di Ravenna il cancello di accesso per gli scambi commerciali.

## Un accordo tra Dogane, Regione e Autorità portuale per rendere la regione più 'attraente'

*Incentivare l'attrattività dell' Emilia-Romagna e sostenere la competitività delle imprese all'estero. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del nuovo protocollo d'intesa*

Incentivare l'attrattività dell' Emilia-Romagna e sostenere la competitività delle imprese all'estero. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del nuovo protocollo d'intesa firmato da Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Regione e **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale. Il documento mette al centro la volontà di favorire lo scambio di conoscenze, informazioni e dati utili all'analisi dei territori e dei principali distretti industriali per promuovere iniziative concrete per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale. Ancora, si punta all'attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l'inizio del percorso per la definizione delle aree all'interno del porto di Ravenna che andranno a costituire la futura zona franca doganale e la condivisione di dati sulla movimentazione delle merci. "Il protocollo è un nuovo importante passo verso l'istituzione della zona franca doganale al porto di Ravenna, nell'ambito della zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini e l'assessore a Infrastrutture, Turismo e Commercio, Andrea Corsini - Così il 'porto della regione' potrà diventare più competitivo, rispetto ai competitor, per i minori costi delle merci importate da paesi extra-Ue, con indubbi benefici per tutto il tessuto economico produttivo regionale. Grazie all'intesa e al lavoro di squadra con l'**Autorità portuale** e l'Agenzia delle dogane, diventa sempre più definito il disegno della Zls dell'Emilia-Romagna per una logistica intermodale sempre più efficiente, moderna e sostenibile". Come affermato dal Direttore Generale ADM, Marcello Minenna "stiamo contribuendo a rafforzare la competitività del **sistema** imprenditoriale locale attraverso interventi congiunti ed azioni mirate a rendere più attrattive le filiere produttive e i settori strategici della regione Emilia Romagna. Le istituende Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (ZLS) e Zona Franca Doganale (ZFD) rappresenteranno i volani per promuovere l'export regionale e sostenere l'economia del paese." "Con l'avvio del progetto Hub **portuale** di Ravenna - ha dichiarato il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Daniele Rossi - abbiamo a disposizione oltre 200 ettari di aree logistiche/produttive direttamente collegate alla ferrovia ed alle grandi infrastrutture stradali, caso unico nella portualità italiana. Questo elemento, se considerato insieme alla costituenda ZLS e soprattutto alla possibilità di avere una Zona Franca Doganale, sarà certamente uno dei fattori decisivi in termini di competitività di queste aree che divengono ancora più attrattive per gli investitori esteri che si stanno interessando al porto di Ravenna". Il Protocollo, nel segno di una continuità di collaborazione tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, **Autorità portuale** e Regione Emilia-Romagna rappresenta un valido



## Ravenna Today

### Ravenna

---

strumento per focalizzare interventi, azioni e altre iniziative su priorità selezionate. L'obiettivo è incentivare l'attrattività di filiere produttive, distretti e settori strategici dell'Emilia-Romagna per il rafforzamento, anche tramite la ZLS, della competitività del **sistema** imprenditoriale verso paesi terzi e mercati overseas che vedono nel porto di Ravenna il gate di accesso per gli scambi commerciali. Tra i temi, rientra l'identificazione dei possibili punti critici nella movimentazione multimodale delle merci all'interno della ZIs e il conseguente avvio di iniziative mirate al superamento degli stessi. I nodi logistici intermodali assumono, nel disegno strategico della ZIs regionale, il ruolo di naturale cerniera di congiunzione tra i distretti produttivi e il porto di Ravenna per uno sviluppo sostenibile del territorio. Il miglioramento delle relazioni attraverso il supporto all'integrazione delle piattaforme logistiche delle infrastrutture regionali si collocano all'interno delle misure di semplificazione e digitalizzazione degli strumenti di pianificazione **portuale** e del piano di sviluppo strategico della ZIs, anche attraverso il **sistema portuale** e il **sistema** doganale come elementi di raccordo e di valorizzazione dei nuovi processi basati su infrastrutture immateriali e tracciamento elettronico delle merci per la semplificazione del ciclo import/export. Il coordinamento operativo sarà in capo a un tavolo tecnico composto da rappresentanti delle Direzioni generali regionali 'Territorio e Ambiente' e 'Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa', il direttore operativo per l'**Autorità** di **Sistema portuale** e il direttore territoriale per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

## Firmato protocollo di intesa tra Regione, AP e Agenzia delle Dogane. Porto di Ravenna fulcro delle attività commerciali della regione

Redazione

Incentivare l'attrattività dell'Emilia-Romagna e sostenere la competitività delle imprese all'estero. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del nuovo protocollo d'intesa firmato da Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Regione e **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale. Il documento mette al centro la volontà di favorire lo scambio di conoscenze, informazioni e dati utili all'analisi dei territori e dei principali distretti industriali per promuovere iniziative concrete per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale. Ancora, si punta all'attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l'inizio del percorso per la definizione delle aree all'interno del porto di Ravenna che andranno a costituire la futura zona franca doganale e la condivisione di dati sulla movimentazione delle merci. 'Il protocollo è un nuovo importante passo verso l'istituzione della zona franca doganale al porto di Ravenna, nell'ambito della zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini e l'assessore a Infrastrutture, Turismo e Commercio, Andrea Corsini -. Così il 'porto della regione' potrà diventare più competitivo, rispetto ai competitor, per i minori costi delle merci importate da paesi extra-Ue, con indubbi benefici per tutto il tessuto economico produttivo regionale. Grazie all'intesa e al lavoro di squadra con l'**Autorità portuale** e l'Agenzia delle dogane, diventa sempre più definito il disegno della ZLS dell'Emilia-Romagna per una logistica intermodale sempre più efficiente, moderna e sostenibile'. 'Stiamo contribuendo a rafforzare la competitività del **sistema** imprenditoriale locale attraverso interventi congiunti ed azioni mirate a rendere più attrattive le filiere produttive e i settori strategici della regione Emilia-Romagna - aggiunge il direttore generale ADM, Marcello Minenna -. Le istituende Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (ZLS) e Zona Franca Doganale (ZFD) rappresenteranno i volani per promuovere l'export regionale e sostenere l'economia del paese.' 'Con l'avvio del progetto HUB **portuale** di Ravenna - sottolinea il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Daniele Rossi - abbiamo a disposizione oltre 200 ha di aree logistiche/produttive direttamente collegate alla ferrovia ed alle grandi infrastrutture stradali, caso unico nella portualità italiana. Questo elemento, se considerato insieme alla costituenda ZLS e soprattutto alla possibilità di avere una Zona Franca Doganale, sarà certamente uno dei fattori decisivi in termini di competitività di queste aree che divengono ancora più attrattive per gli investitori esteri che si stanno interessando al porto di Ravenna'. Il Protocollo, nel segno di una continuità di collaborazione tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, **Autorità portuale** e Regione Emilia-Romagna rappresenta un valido strumento per focalizzare interventi, azioni e altre iniziative su priorità selezionate. L'obiettivo



è incentivare l' attrattività di filiere produttive, distretti e settori strategici dell' Emilia-Romagna per il rafforzamento, anche tramite la ZIs , della competitività del **sistema** imprenditoriale verso paesi terzi e mercati overseas che vedono nel porto di Ravenna il gate di accesso per gli scambi commerciali. Tra i temi, rientra l' identificazione dei possibili punti critici nella movimentazione multimodale delle merci all' interno della ZIs e il conseguente avvio di iniziative mirate al superamento degli stessi. I nodi logistici intermodali assumono, nel disegno strategico della ZIs regionale, il ruolo di naturale cerniera di congiunzione tra i distretti produttivi e il porto di Ravenna per uno sviluppo sostenibile del territorio. Il miglioramento delle relazioni attraverso il supporto all' integrazione delle piattaforme logistiche delle infrastrutture regionali si collocano all' interno delle misure di semplificazione e digitalizzazione degli strumenti di pianificazione **portuale** e del piano di sviluppo strategico della ZIs, anche attraverso il **sistema portuale** e il **sistema** doganale come elementi di raccordo e di valorizzazione dei nuovi processi basati su infrastrutture immateriali e tracciamento elettronico delle merci per la semplificazione del ciclo import/export. Il coordinamento operativo sarà in capo a un tavolo tecnico composto da rappresentanti delle Direzione generali regionali 'Territorio e Ambiente' e 'Economia della conoscenza, del lavoro e dell' impresa', il direttore operativo per l' **Autorità** di **Sistema portuale** e il direttore territoriale per l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

## Sostenibilità e digitalizzazione: firmato accordo fra i porti del nord Adriatico

A Venezia i porti riuniti nel NAPA (North Adriatic Ports Association), alla presenza dei Ministri delle infrastrutture italiano, croato e sloveno e della Commissaria europea ai Trasporti, firmano una dichiarazione congiunta per politiche e azioni comuni in materia di sostenibilità ambientale, digitalizzazione e connettività per porti sempre più smart e green. I porti dell'Alto Adriatico aderenti all'Associazione NAPA-North Adriatic Ports Association (Porti di Venezia e Chioggia, Trieste e Monfalcone, Ravenna, Capodistria e Fiume) hanno sottoscritto, questa mattina, una dichiarazione congiunta con la quale si impegnano a promuovere e rafforzare la cooperazione trilaterale tra Italia, Croazia e Slovenia rilanciata a dicembre 2020 e consolidata in aprile 2021. L'accordo, frutto di un confronto tra i porti NAPA coordinato dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS) nell'ambito del suo turno di presidenza, ora esteso al 2022, è sostenuto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in cooperazione con gli omologhi Ministeri di Croazia e Slovenia ed è volto a dare applicazione concreta agli impegni presi dalla Trilaterale dei Ministri degli Esteri dei tre Paesi negli ambiti afferenti la portualità nordadriatica: green port, smart port, implementazione delle connessioni alle Reti Ten-T. A firmare il documento strategico Fulvio Lino Di Blasio, Presidente NAPA e Presidente dell'AdSPMAS, Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, Zeno D'Agostino, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, Robert Roac e Vojko Rotar, membri del CdA del Porto di Capodistria, Denis Vukorepa, Direttore Esecutivo dell'**Autorità Portuale** di Fiume, nel corso di una cerimonia avvenuta alla presenza di Adina Vlean, Commissario Europeo per i Trasporti, Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Jernej Vrtovec, Ministro delle Infrastrutture della Repubblica slovena, Oleg Butkovi, Ministro agli Affari Marittimi, Trasporti e Infrastrutture della Repubblica croata. "Siamo molto soddisfatti per il traguardo raggiunto con la firma di questo accordo" commenta il Presidente Fulvio Lino Di Blasio. "L'Alto Adriatico è il naturale sbocco per mercati fondamentali e rafforzare la cooperazione transfrontaliera consentirà di mettere in valore le potenzialità e le specificità di tutti gli scali. Grazie all'impegno dei Ministri e dei miei omologhi e colleghi italiani, croati e sloveni e all'investitura europea da parte del Commissario Europeo per i Trasporti, oggi abbiamo posto le basi per la creazione di un **sistema** virtuoso, in grado di lavorare unito anche in sede europea per raggiungere l'obiettivo comune di porti smart, green e sempre più interconnessi". "Con la sottoscrizione del protocollo odierno, ha dichiarato il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale - Porto di Ravenna, Daniele Rossi,



---

si pongono le basi per costruire porti sempre più green, smart ed interconnessi, con l'obiettivo primario di sfruttare tutte le opportunità che l'Unione Europea metterà a disposizione con la nuova programmazione dei fondi europei nel prossimo settennato.' Sul fronte della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica, in linea con gli obiettivi stabiliti dal Green Deal Europeo ed dal pacchetto legislativo recentemente approvato dalla Commissione Europea 'FIT for 55', la joint declaration stabilisce che i porti Napa si impegnino ad una cooperazione transfrontaliera permanente volta a minimizzare gli impatti ambientali delle operazioni portuali nell'area del Nord Adriatico partendo dalle buone pratiche emerse dai progetti di cooperazione in corso, co-finanziati dall'Unione Europea, quali i progetti CLEAN BERTH e SUSPORT (Interreg Italia-Slovenia e Italia-Croazia) il progetto EALING (Connecting Europe Facility), e dalle azioni pilota comuni tra tutti i porti. Rientrano in quest'ultime l'implementazione di misure e interventi per l'efficientamento energetico delle operazioni portuali, l'installazione di impianti per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e per il monitoraggio del livello di rumore, della qualità dell'aria e dell'acqua in ambito portuale, nonché studi di pre-investimento per l'elettrificazione delle banchine. Essendo nodi principali di due corridoi prioritari della rete TEN-T (Baltico-Adriatico e Mediterraneo) e delle Autostrade del Mare del Mediterraneo Orientale, nonché attori principali nello scenario dei trasporti a livello territoriale, nazionale ed europeo, con la sottoscrizione del documento i porti NAPA si sono assunti l'impegno di ottimizzare e armonizzare le procedure logistiche e di trasporto lato mare e terra attraverso l'uso delle tecnologie digitali. L'obiettivo è quello di snellire le procedure portuali dell'ultimo miglio, le procedure e i tempi di entrata e uscita delle navi e applicare strumenti tecnologici integrati per la diffusione delle informazioni utili a migliorare la sicurezza delle operazioni di trasporto marittimo. Un impegno che i porti NAPA stanno già portando avanti mediante la realizzazione dei progetti europei INTESA, PROMARES (Interreg Italia-Croazia) e COMODALCE (Interreg Central Europe). La Joint declaration, inoltre, sul tema della 'connettività' sottolinea l'importanza di sviluppare progetti strategici per potenziare l'integrazione dei porti NAPA nella rete TEN-T, in particolare potenziando le connessioni di ultimo miglio ferroviario. Proprio su questo tema è stato recentemente approvato il progetto ACCESS2NAPA, co-finanziato dalla Connecting Europe Facility, che prevede progettazioni per migliorare l'accessibilità marittima e ferroviaria degli scali. Per supportare la cooperazione trilaterale, infine, il documento individua tre priorità per i cinque porti dell'Alto Adriatico: completare i collegamenti mancanti e favorire l'integrazione nella rete TEN-T, estendere la TEN-T e MOS anche ai Paesi extra UE e includere il trasporto ferroviario per le merci e la dimensione marittima nei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027, in particolare Interreg Europa Centrale, Interreg Adriatico-Ionico, Interreg Italia-Slovenia e Italia-Croazia.

## Zona franca doganale al porto di Ravenna per attirare investimenti dall' estero

DCIM100MEDIADJI\_0037.JPG Incentivare l' attrattività dell' Emilia-Romagna e sostenere la competitività delle imprese all' estero. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del nuovo protocollo d' intesa firmato da Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Regione e **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale . Il documento mette al centro la volontà di favorire lo scambio di conoscenze, informazioni e dati utili all' analisi dei territori e dei principali distretti industriali per promuovere iniziative concrete per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale. Ancora, si punta all' attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l' inizio del percorso per la definizione delle aree all' interno del porto di Ravenna che andranno a costituire la futura zona franca doganale e la condivisione di dati sulla movimentazione delle merci. 'Il protocollo è un nuovo importante passo verso l' istituzione della zona franca doganale al porto di Ravenna, nell' ambito della zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini e l' assessore a Infrastrutture, Turismo e Commercio, Andrea Corsini -. Così il 'porto della regione' potrà diventare più competitivo, rispetto ai competitor, per i minori costi delle merci importate da paesi extra-Ue, con indubbi benefici per tutto il tessuto economico produttivo regionale. Grazie all' intesa e al lavoro di squadra con l' **Autorità portuale** e l' Agenzia delle dogane, diventa sempre più definito il disegno della Zls dell' Emilia-Romagna per una logistica intermodale sempre più efficiente, moderna e sostenibile'. 'Stiamo contribuendo a rafforzare la competitività del **sistema** imprenditoriale locale attraverso interventi congiunti ed azioni mirate a rendere più attrattive le filiere produttive e i settori strategici della regione Emilia-Romagna- aggiunge il direttore generale ADM, Marcello Minenna -. Le istituende Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (ZLS) e Zona Franca Doganale (ZFD) rappresenteranno i volani per promuovere l' export regionale e sostenere l' economia del paese.' 'Con l' avvio del progetto HUB **portuale** di Ravenna- sottolinea il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Daniele Rossi - abbiamo a disposizione oltre 200 ha di aree logistiche/produttive direttamente collegate alla ferrovia ed alle grandi infrastrutture stradali, caso unico nella portualità italiana. Questo elemento, se considerato insieme alla costituenda ZLS e soprattutto alla possibilità di avere una Zona Franca Doganale, sarà certamente uno dei fattori decisivi in termini di competitività di queste aree che divengono ancora più attrattive per gli investitori esteri che si stanno interessando al porto di Ravenna'. Il Protocollo, nel segno di una continuità di collaborazione tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, **Autorità portuale** e Regione Emilia-Romagna rappresenta un valido strumento per focalizzare interventi, azioni e altre iniziative su priorità selezionate. L'



obiettivo è incentivare l' attrattività di filiere produttive, distretti e settori strategici dell' Emilia-Romagna per il rafforzamento, anche tramite la ZIs, della competitività del **sistema** imprenditoriale verso paesi terzi e mercati overseas che vedono nel porto di Ravenna il gate di accesso per gli scambi commerciali. Tra i temi, rientra l' identificazione dei possibili punti critici nella movimentazione multimodale delle merci all' interno della ZIs e il conseguente avvio di iniziative mirate al superamento degli stessi. I nodi logistici intermodali assumono, nel disegno strategico della ZIs regionale, il ruolo di naturale cerniera di congiunzione tra i distretti produttivi e il porto di Ravenna per uno sviluppo sostenibile del territorio. Il miglioramento delle relazioni attraverso il supporto all' integrazione delle piattaforme logistiche delle infrastrutture regionali si collocano all' interno delle misure di semplificazione e digitalizzazione degli strumenti di pianificazione **portuale** e del piano di sviluppo strategico della ZIs, anche attraverso il **sistema portuale** e il **sistema** doganale come elementi di raccordo e di valorizzazione dei nuovi processi basati su infrastrutture immateriali e tracciamento elettronico delle merci per la semplificazione del ciclo import/export. Il coordinamento operativo sarà in capo a un tavolo tecnico composto da rappresentanti delle Direzioni generali regionali 'Territorio e Ambiente' e 'Economia della conoscenza, del lavoro e dell' impresa', il direttore operativo per l' **Autorità di Sistema portuale** e il direttore territoriale per l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

## Settesere

### Ravenna

## Cervellati, nuovo presidente di Assonautica Ravenna, racconta i propositi per il futuro

Elena Nencini Nuovo presidente e nuovo consiglio direttivo per Assonautica Ravenna, che punta a un 2022 pieno di buoni propositi, dopo più di 20 anni lasciano la guida dell' associazione bizantina l' ammiraglio Italo Caricato e il direttore Giordano Girovaghini, che hanno intrapreso nuovi incarichi. Assonautica Italiana è stata istituita da Unioncamere nel 1971 per promuovere la nautica da diporto e il turismo nautico, ma si prepara ad ampliare il proprio bacino di utenza nei confronti dell' economia del **mare** come ci racconta il neo presidente Cervellati. Il nuovo consiglio direttivo risulta composto da Cesare Cervellati (presidente), Simone Bassi (vicepresidente), Paolo Conti (direttore), Alessandro Battaglia, Giovanni Casadei Monti, Desirée Fondaroli, Alessandro Marzana, Federico Orioli, Greta Tellarini. Revisore unico Luca Scarabelli. Cervellati, quali saranno i primi passi del suo mandato? «Siamo ancora in fase di passaggio di consegne e quindi stiamo aspettando le linee guida del nazionale, ma intanto ci siamo adeguati riformando lo statuto, come richiesto da Roma. Finora eravamo un' associazione che portava avanti gli interessi dei diportisti, da oggi si punta anche a tutti gli operatori che si occupano di economia del **mare**, dalla cantieristica navale agli approdi turistici, fino alla green economy. Il nostro compito sarà quello di raccogliere le istanze degli operatori locali per poi portarle ad Assonautica nazionale che farà una sintesi di tutte le indicazioni pervenute dalle territoriali e si farà portavoce con Stato, Regioni ed enti preposti». Come è la situazione di Assonautica a Ravenna? «Attualmente contiamo 50 soci ordinari, quasi tutti diportisti, e una decina di soci sostenitori, tra circoli e cantieri: ma veniamo da due anni di pandemia, avevamo più di 100 iscritti, anche da fuori provincia, tra Romagna ed Emilia, ma chiaramente non essendoci la possibilità di organizzare iniziative e di incontrarsi in molti non hanno rinnovato la tessera. Siamo pronti a ripartire anche con una nuova spinta grazie al progetto di creare un sito voluto dal nuovo direttore Paolo Conti per raccogliere istanze e adesioni. Vista la recrudescenza della pandemia puntiamo a qualche mezzo più moderno rispetto al passato, sempre nel segno della continuità». Propositi per il futuro? «In attesa delle linee guida da Roma, vorremmo allargare i nostri orizzonti: a Ravenna abbiamo tante realtà eccellenti, vorremmo cercare di coordinare il mondo del **mare** che è molto vario, dagli approdi turistici quali Marinara a cantieri navali come Orioli, Della Pasqua, Carnevali a quelli nautici come Rosetti Super Yachts, fino ai produttori di accessori per la nautica come Quick, per finire con i circoli nautici che si danno molto da fare per valorizzare il **mare** e organizzare eventi sportivi. Aspettiamo maggio 2022 con l' European Maritime Day, che vorremmo utilizzare anche come vetrina per il nostro settore, con il patrocinio del Comune di Ravenna e dell' assessora Anna Giulia Randi in quanto l' amministrazione organizzerà anche



## Settesere

### Ravenna

---

degli eventi in occasione della manifestazione curata dalla Comunità Europea». I prossimi 5 anni per Ravenna tra Progettone e Terminal Crociere saranno molto impegnativi, cosa si aspetta? «La nostra associazione si muove a livello territoriale: pensiamo a piccoli progetti a corredo dei grandi voluti da **Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale** e dal Comune di Ravenna. La nostra capacità di fare **sistema** penso che possa essere la soluzione, puntando a un' economia del **mare** a tutto tondo, a 360 gradi. Darà opportunità di lavoro a tutti e bisognerà cercare di valorizzare e promuovere il mondo del porto, che spesso in città non è conosciuto fino in fondo».

## Ravenna, territorio e crescita: protocollo d' intesa fra Adm, Regione e AdSP

Mauro Pincio

Insieme per rendere più attrattiva l' Emilia Romagna e sostenere la competitività delle imprese all' estero **Ravenna** - Incentivare l' attrattività dell' Emilia-Romagna e sostenere la competitività delle imprese all' estero. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del nuovo protocollo d' intesa firmato da Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Regione e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale. Il documento mette al centro la volontà di favorire lo scambio di conoscenze, informazioni e dati utili all' analisi dei territori e dei principali distretti industriali per promuovere iniziative concrete per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale. Ancora, si punta all' attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l' inizio del percorso per la definizione delle aree all' interno del **porto** di **Ravenna** che andranno a costituire la futura zona franca doganale e la condivisione di dati sulla movimentazione delle merci. 'Il protocollo è un nuovo importante passo verso l' istituzione della zona franca doganale al **porto** di **Ravenna**, nell' ambito della zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini e l' assessore a Infrastrutture, Turismo e Commercio, Andrea Corsini -. Così il **porto** della regione' potrà diventare più competitivo, rispetto ai competitor, per i minori costi delle merci importate da paesi extra-Ue, con indubbi benefici per tutto il tessuto economico produttivo regionale. Grazie all' intesa e al lavoro di squadra con l' Autorità portuale e l' Agenzia delle dogane, diventa sempre più definito il disegno della ZLS dell' Emilia-Romagna per una logistica intermodale sempre più efficiente, moderna e sostenibile'. Come affermato dal Direttore Generale ADM, Marcello Minenna: 'Stiamo contribuendo a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale locale attraverso interventi congiunti ed azioni mirate a rendere più attrattive le filiere produttive e i settori strategici della regione Emilia Romagna. Le istituende Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (ZLS) e Zona Franca Doganale (ZFD) rappresenteranno i volani per promuovere l' export regionale e sostenere l' economia del paese.' 'Con l' avvio del progetto HUB portuale di **Ravenna** - ha dichiarato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Daniele Rossi - abbiamo a disposizione oltre 200 ha di aree logistiche/produttive direttamente collegate alla ferrovia ed alle grandi infrastrutture stradali, caso unico nella portualità italiana. Questo elemento, se considerato insieme alla costituenda ZLS e soprattutto alla possibilità di avere una Zona Franca Doganale, sarà certamente uno dei fattori decisivi in termini di competitività di queste aree che divengono ancora più attrattive per gli investitori esteri che si stanno interessando al **porto** di **Ravenna**'. Il Protocollo, nel segno di una continuità di collaborazione tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Autorità portuale e Regione Emilia-Romagna rappresenta un valido strumento per focalizzare interventi,



## Ship Mag

### Ravenna

---

azioni e altre iniziative su priorità selezionate. L' obiettivo è incentivare l' attrattività di filiere produttive, distretti e settori strategici dell' Emilia-Romagna per il rafforzamento, anche tramite la ZLS, della competitività del sistema imprenditoriale verso paesi terzi e mercati overseas che vedono nel **porto di Ravenna** il gate di accesso per gli scambi commerciali.

## RAVENNA: Porto, sarà creata una zona franca doganale

LUDOVICO LUONGO

Ci sono novità per lo scalo portuale ravennate: nelle ultime ore è stato siglato un importante accordo che guarda al suo futuro. Il **porto** di **Ravenna** guarda avanti e dopo le recenti novità in merito al suo sviluppo strutturale arriva la notizia della firma di un nuovo importante protocollo d'intesa tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Regione e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale che potrà alla creazione di una zona franca doganale. Il documento mette al centro la volontà di favorire lo scambio di conoscenze, informazioni e dati utili all'analisi dei territori e dei principali distretti industriali per promuovere iniziative concrete per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale. L'obiettivo è attrarre investimenti esteri grazie appunto alla zona franca doganale e alla condivisione di dati sulla movimentazione delle merci. "Così - hanno spiegato il presidente Bonaccini e l'assessore Corsini - il **porto** della regione potrà diventare più competitivo, rispetto ai competitor, per i minori costi delle merci importate da paesi extra-Ue, con indubbi benefici per tutto il tessuto economico produttivo regionale. Grazie all'intesa e al lavoro di squadra con l'Autorità portuale e l'Agenzia delle dogane, diventa sempre più definito il disegno della Zls dell'Emilia-Romagna per una logistica intermodale sempre più efficiente, moderna e sostenibile". "Stiamo contribuendo - gli fa eco Marcello Minenna, direttore generale dell'Agenzia delle Dogane - a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale locale attraverso interventi congiunti ed azioni mirate a rendere più attrattive le filiere produttive e i settori strategici della regione Emilia Romagna. Le istituende Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (ZLS) e Zona Franca Doganale (ZFD) rappresenteranno i volani per promuovere l'export regionale e sostenere l'economia del paese."



ECONOMIA &gt; RAVENNA: PORTO. SARÀ CREATA UNA ZONA FRANCA DOGANALE

# Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

## Marina di Carrara

sindacato

### Fit Cisl, la riconferma Terzo mandato per Luca Mannini

S.L.

massa. In sala della Resistenza, a Palazzo Ducale, si è svolto il congresso territoriale Fit-Cisl. Confermato nell'incarico, per il terzo mandato consecutivo, il segretario uscente Luca Mannini. Confermato, nel ruolo di responsabile area contrattuale porti, Emanuele Menconi. Linda Donati diventa vice segretaria dell'organizzazione sindacale, liberando a sua volta l'incarico di responsabile area contrattuale igiene ambientale che viene ereditato dal neo eletto Tomas Furia. La segreteria a cinque è poi completata dall'ingresso di Giovanna Ustioni.

Le elezioni hanno dato un responso positivo, confermando in pratica la precedente formazione a dimostrazione del buon lavoro svolto in questi anni. Una segreteria giovane, ma già con tanta esperienza alle spalle. Lascia l'incarico Dino Bellè, vice segretario uscente, per il raggiungimento dell'età pensionistica. La sua non sarà comunque un'uscita definitiva in quanto rimarrà attivamente coinvolto in altri incarichi già stabiliti. L'esperienza che Bellè ha accumulato in oltre trent'anni di sindacato attivo, non andrà dunque dispersa, ma sarà il valore aggiunto per l'organizzazione sindacale.

«Tanto da fare nel prossimo quadriennio con un territorio piccolo come il nostro alle prese con l'area vasta. Infatti - dichiara Luca Mannini - dopo il trasporto pubblico locale e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, adesso è arrivato il momento di entrarvi anche per le società di igiene ambientale del nostro territorio. Queste infatti a breve confluiranno in reti Ambiente, ovvero la società pubblica che gestirà il servizio di raccolta e spazzamento rifiuti, oltre che su Massa Carrara anche su Pisa, Lucca e Livorno. La squadra di Fit Cisl è pronta e rodada - conclude Mannini - siamo sicuri che sapremo affrontare anche questa ennesima sfida».

S.L.



### Congresso della Fit-Cisl

## Mannini confermato segretario Furia e Ustioni le 'new entry'

MASSA CARRARA Si è tenuto nell' aula consiliare della Provincia il congresso territoriale di Fit-Cisl. Confermato nell' incarico per il terzo mandato consecutivo il segretario uscente Luca Mannini (nella foto). Linda Donati diventa vice segretaria liberando l' incarico di responsabile area contrattuale igiene ambientale che viene ereditato dal neo eletto Tomas Furia. Confermato nel ruolo di responsabile area contrattuale porti Emanuele Menconi. La segreteria è poi completata dall' ingresso di Giovanna Ustioni.

«Le elezioni - sostiene il sindacato - hanno dato un responso molto positivo, confermando in pratica la precedente formazione a dimostrazione del buon lavoro svolto. Una segreteria giovane ma esperta. Lascia l' incarico l' amico Dino Bellè, vice segretario uscente, per il raggiungimento dell' età pensionistica. Ma la sua non sarà un' uscita definitiva, rimarrà attivamente coinvolto in altri incarichi.

C' è tanto da fare nel prossimo quadriennio con un territorio piccolo come il nostro alle prese con "l' area vasta". Infatti dopo il trasporto pubblico locale e l' **Autorità portuale** è il momento delle società di igiene ambientale che a breve confluiranno in Reti Ambiente.

La squadra di Fit-Cisl è pronta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# «Senza piano regolatore il porto muore» Il presidente dell' Authority lancia un sos

Mario Sommariva sollecita tempi rapidi per l' approvazione e traccia le linee: mantenimento delle aree demaniali e tutela dell' ambiente

di Daniele Rosi MARINA DI CARRARA «Senza un nuovo piano regolatore portuale rischiamo di morire lentamente». E' l' appello del presidente dell' Autorità portuale Mario Sommariva, lanciato ieri all' incontro pubblico, organizzato da Articolo Uno nella sala conferenze dell' autorità portuale, per illustrare la proposta del nuovo piano regolatore.

«Lo sviluppo del porto dev' essere adeguato alle diverse circostanze che la pandemia ha introdotto - ha detto - e sarà necessario seguire le direttive Ue che chiede uno sviluppo sostenibile che tenga presente del rispetto ambientale. Il porto è parte del territorio, non a sé stante. Dobbiamo tenercelo stretto in virtù dell' export che traina il territorio e che è reso possibile proprio dall' attività portuale». Un nuovo piano regolatore serve, ha proseguito, perché quello in vigore risale al 1981 ed è ormai inadeguato. Una volta avviato l' iter del nuovo piano regolatore non sarà necessario, stando alle parole di Sommariva, svincolare alcune aree dal demanio.

La 'sdemanializzazione' di un' area richiede infatti circa venticinque anni prima che questa venga restituita; tempi che il porto di Marina non può permettersi.

«Nelle nostre idee cercheremo di mantenere le aree come demaniali, da destinare però anche ad uso pubblico e urbano - ha precisato Sommariva - come già avviene al porto di La Spezia nella passeggiata Morin: l' area viene data in uso alla città rimanendo demaniale. Qui a Marina, per esempio, l' area dell' ex simposio senza il nuovo piano regolatore continuerebbe ad essere un potenziale piazzale che nessuno farà mai». Nella proposta progettuale dell' Autorità portuale, una volta sbloccato il piano regolatore, sarà possibile fare una distinzione tra le varie aree di utilizzo del porto.

«Avremo un' area destinata alle attività commerciali con rimodulazione degli spazi - ha illustrato il presidente - con in mezzo la parte destinata alla cantieristica. I cantieri di Italian Sea Group e il Club Nautico manterranno invece la loro posizione.

Lungo la banchina troverà spazio invece la zona adibita alle crociere e al turismo. L' impatto per il lavoro sarà importante così come l' indotto che si creerà».

Tra le tante proposte di riqualificazione delle varie zone del porto, anche il progetto dell' architetto Angelo Mangiarotti, che prevede nella zona dell' ex simposio la possibilità di installare una mega conchiglia in cemento armato con rivestimento in marmo, in cui organizzare eventi e manifestazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Ingrana la marcia l' iter per il nuovo waterfront A marzo si parte con passeggiata e banchina

Il progetto, dal costo di 15 milioni di euro, ridisegna completamente l' ingresso che si sposterà a ponente

CARRARA Prosegue spedito l' iter per il waterfront del porto. A spiegarlo con l' utilizzo del progetto in rendering, Luigi Bosi (nella foto) dell' ufficio del territorio dell' **autorità portuale**, che ha indicato il 2022 come il periodo iniziale per i primi lavori in alcuni punti.

«Il waterfront è diviso in quattro lotti totali - ha spiegato Bosi - con il primo e il secondo collegati tra loro. Il lotto tre è quello che rispetto agli altri, richiederà ancora un po' di analisi e profonde riflessioni. Il costo del progetto è di 15 milioni di euro e permetterà di creare qualcosa di bello e particolare che non si trova nemmeno in zone vicine prestigiose come quella versiliese». Il prossimo anno dunque partiranno i lavori per i lotti 1 e 2, che ridisegneranno completamente l' ingresso al porto, spostandolo a ponente.

«L' ingresso andrà quasi dalla parte opposta - spiega Bosi - nel punto dove adesso c' è il ponte della ferrovia. Per poter entrare in maniera diretta in porto, e riguarderà auto, camion e persone a piedi, si faranno due rotonde che finiranno su un nuovo ponte che passerà sopra il Carrione. Così riusciremo a togliere gran parte dei camion che fanno il viale lungo mare. Nel progetto sono previste anche nuove installazioni di alberi e una pista ciclabile. Si tratta di un lotto difficile - ammette Bosi - perché la maggior parte del territorio interessato è del demanio marittimo **portuale**». Il primo dei lotti a partire sarà il numero quattro, destinato alla passeggiata sulla banchina, completamente rifatta e riprogettata. «Questo lotto doveva essere l' ultimo invece a marzo 2022 ci sarà il via ai primi lavori - spiega Bosi - e riguarderanno la passeggiata parallela sulla banchina Chiesa e la banchina Taliercio, che permetterà di vedere allo stesso tempo il mare, la spiaggia e le alpi Apuane, cosa oggi assente. Sarà uno spettacolo unico che permetterà a tutti di ammirare le bellezze del nostro territorio. La passeggiata salirà di quota gradualmente senza creare troppa fatica a chi la farà a piedi. Non dimentichiamoci che siamo a ridosso del mare - specifica Bosi- quindi useremo degli scogli per far infrangere le onde prima che arrivino alla passeggiata, riuscendo così a garantire la sicurezza delle persone».

Daniele Rosi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Tirreno

Livorno

le navi costrette a restare con il motore acceso

### Sos per l' inquinamento che viene dal porto In arrivo 45 milioni per curare le banchine

*È la scelta del Recovery a livello nazionale. Eppure l' elettricità fornita da terra ha qualche controindicazione: ecco quali*

MAURO ZUCHELLI

livorno. Condannati a raccomandarci ai miracoli di San Libeccio: meno male che ogni tanto spazza via lo smog con la granata del salmastro. Ma è dal mare - anzi, dalle banchine - che arrivano anche buona parte degli inquinanti: un iceberg di smog che piomba dal **porto** sulla nostra aria. Dipende dalle emissioni degli apparati propulsori delle navi: ne sono arrivate 6.388 anche in un anno catastrofico come il 2020 contrassegnato dal Covid, di solito sono 8mila. Per capirci: una love boat come la Norwegian Epic conta su sei motori che forniscono una potenza di 79,8 megawatt. Una portacontainer Maersk come la Sovereign, lunga 346 metri e capacità di 8mila teu, ha propulsori da 56mila kilowatt.

L' inquinamento "da navi" è uno dei problemi-chiave della qualità dell' aria in gran parte delle città portuali. E in effetti Livorno ha battistrada per cercare una soluzione: anche perché i fumaioli dei traghetti passeggeri o delle navi da crociera (Covid permettendo) alla Calata Sgarallino o al Punto Franco distano meno di 400 metri dalle finestre e dai lenzuoli stesi nelle abitazioni presenti sugli scali delle Barchette, in via Strozzi o all' ex Paradisino.

È dal 2015 che l' Authority ha realizzato, con un appalto da 2,5 milioni di euro, una sorta di gigantesca "prolunga" con una grande "spina" per dare elettricità da terra alle navi.

Ma c' è un "ma": ci sono voluti mesi e mesi per trovare una nave disponibile per il collaudo. Alla fine è arrivata una fregata della Marina Militare, le altre navi no: nemmeno quelle che fanno scalo normalmente lì. Il motivo? Nel frattempo gli armatori non hanno respinto al mittente l' idea che le loro navi inquinino meno ma si sono orientati in altra direzione: 1) "marmitte catalitiche" (scrubber) per ridurre drasticamente l' emissione di inquinanti intercettando i gas di scarico ; 2) combustibili a basso tenore di zolfo o, meglio, l' utilizzo di motori alimentati a gas (gnl); 3) tecnologie per ottimizzare il risparmio energetico, comprese vernici idrodinamiche. Colpa del fatto che l' energia elettrica fornita da terra costa più cara, e la riduzione dell' inquinamento non è un optional. Risultato: l' impianto livornese è rimasto pressoché inutilizzato.

Questo non ha però scoraggiato chi nel governo è fra i registi dell' operazione Recovery e dintorni: nel "fondo complementare" è prevista una pioggia di decine di milioni di euro per ciascun **porto**. E per i nostri scali? Livorno: 16 milioni di euro per le navi portacontainer in Darsena Toscana (e Darsena Europa) più altri 29,5 milioni destinati all' "elettrificazione" delle banchine passeggeri dove approdano le navi da crociera e i traghetti merci- passeggeri. Piombino: 16 milioni per un impianto che dia energia da terra alle navi ormeggiate a banchina. Portoferraio: stessa cifra, stesso scopo.



## Il Tirreno

### Livorno

---

Totale: 77 milioni e mezzo. Così come è previsto che ne arrivino 89 a Venezia o a Catania-Gela, un' ottantina a Civitavecchia, 55 a Taranto. Insomma, un pacchetto da 700 milioni di euro. Tantissimi, ma nella prima bozza riservata a firma del governo Conte - esattamente un anno fa - questa voce aveva in dote quasi il doppio (1,22 miliardi di euro). E inghiottiva un euro su tre dell' intero pacchetto destinato al fronte dei porti.

C' è da tener presente anche qualcos' altro: è in gioco un fabbisogno di elettricità tale che non basta allacciarsi alla rete esistente, è indispensabile produrre energia. Come? Con una centrale. Caso vuole che ci sia già bell' e pronta: si affaccia sul Canale ed è in via Salvatore Orlando. Anzi, "era": non è sparita, l' Enel l' ha chiusa nel febbraio di nove anni fa. E fin da subito a Palazzo Rosciano, sede dell' istituzione portuale, misero sul tavolo gli atti per decretare il "vincolo preordinato all' esproprio". Tradotto: ce la prenderemo noi dell' Authority per avere una centrale elettrica a servizio del porto. A meno però che la produzione non sia più "verde" di quella che abbiamo conosciuto in passato, significherebbe che magari con qualche riduzione percentuale ma avremmo speso decine di milioni di euro semplicemente per spostare l' emissione di inquinanti: non più dai fumaioli delle navi bensì dalle ciminiere di via Orlando. È il problema chiave di una transizione incentrata sull' elettricità come scelta ecologista ma senza sapere come viene prodotta quell' elettricità...

Nel quartier generale dell' Authority guidata da Luciano Giuerrieri (con Matteo Paroli numero due), però, stanno lavorando sotto traccia a progetti innovativi in questo campo. La bussola è il "Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale" (Deasp).

Prevede, sulla base del Prg portuale varato alla metà del decennio scorso dal presidente Giuliano Gallanti in tandem con il segretario generale Massimo Provinciali, alcuni punti di fornitura di energia: dieci megawatt alla Calata Orlando, dieci più dieci all' Alto Fondale, cinque più cinque in Darsena Toscana/Europa, attorno ai sette megawatt alla Calata Pisa più la risistemazione dell' impianto già esistente alla Calata Sgarallino innalzandone la potenza fino a 12 megawatt. Con uno scenario datato 2030 che immagina di completare l' offerta di una potenza complessiva di 68 megawatt con altri tre impianti più piccoli per i traghetti (da due megawatt sia al Punto Franco che alla Calata Carrara, un megawatt al Molo Capitaneria).

Il Deasp mette in circolazione anche altre ipotesi: a cominciare dall' adesione a gruppi di acquisto per fornire poi energia da distribuirli agli operatori. Fra le altre possibilità da studiare: 1) la creazione di un sistema di distribuzione chiuso con una rete propria a servizio dei porti di Livorno e di Piombino; 2) la sostituzione delle luci delle torri-faro con apparecchiature led.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Forza Italia e il caso del porto di Ancona

#### «Authority, occorre subito il nuovo presidente»

La vicenda dell' Autorità portuale di **Ancona** continua a tenere banco per la mancanza della nomina del nuovo presidente.

E a prendere posizione in questa occasione è Forza Italia che interviene sulla «annosa vicenda del **Porto di Ancona**».

«Riteniamo sia necessario - commentano Teresa Stefania Dai Prà, vice commissario provinciale di Forz Italia **Ancona** oltrechè commissario comunale e Luca Mariotti vice commissario comunale di **Ancona** - che il

Governo, arrivi alla nomina del nuovo presidente dell' autorità portuale in tempi rapidi per evitare di perdere anche le risorse economiche del Pnrr.

Tutto ciò sarebbe un disastro per l' economia dell' intera Regione Marche.

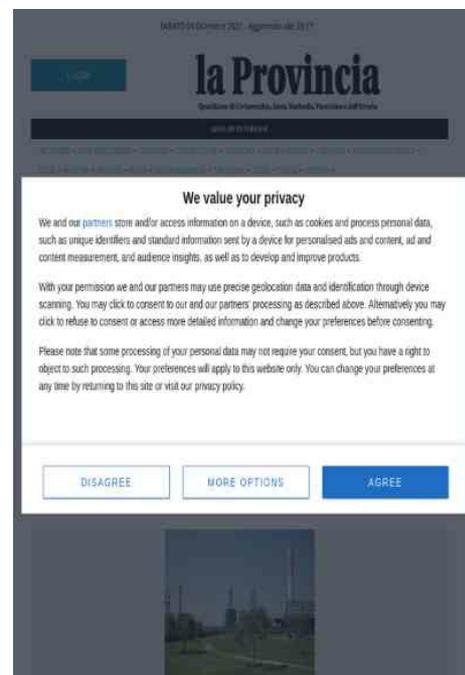
Pertanto - aggiungono Teresa Stefania Dai Prà e Luca Mariotti - auspichiamo si arrivi a individuare un profilo di profonda conoscenza, elevate qualità professionali e assoluta trasparenza. Siamo certi che il presidente Acquaroli, condividerà le nostre posizioni, in piena sinergia anche con la Regione Abruzzo. A fronte di quanto espresso pertanto -

concludono nella loro presa di posizione - siamo in sintonia con le preoccupazioni espresse dal massimo conoscitore dei trasporti del nostro **porto**, il presidente Andrea Morandi della Federlogistica Marche».



## Vertenza turbogas a Civitavecchia: convocato il consiglio aperto

CIVITAVECCHIA - Situazione attuale della vertenza turbogas: azioni ed iniziative da intraprendere". Di questo si discuterà lunedì 13 dicembre prossimo, a partire dalle 16, all' aula Pucci quando è stato convocato un consiglio comunale aperto sul tema delicato della transizione energetica per il territorio di Civitavecchia. La richiesta è stata avanzata dai consiglieri del Partito Democratico, Piendibene, De Angelis, Scilipoti e Di Gennaro, da Carlo Tarantino e dal gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, composto da Lucernoni, D' Antò e Lecis. "Ad un anno dalla precedente seduta - hanno spiegato -è necessario convocare un altro consiglio aperto sul tema, determinando con più chiarezza i compiti degli attori principali, istituzioni, politici e forze sociali, con l' obiettivo comune di rendere questa battaglia di tutto il territorio più efficace e condivisa possibile". Sono stati invitati a partecipare i ministeri competenti, ed in particolare quello delle Infrastrutture e Trasporti, quello della Transizione ecologica e quello dello Sviluppo Economico, l' assessore regionale della transizione ecologica Roberta Lombardi, Enel in tutte le sue articolazioni, Terna, i vertici dell' **Adsp**, quelli della Asl Rm4, deputati del territorio, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e i consiglieri regionali, i rappresentanti sindacali, Cna, Federlazio, Unindustria, LegaCoop e Confcommercio.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Domani all' aula Pucci protagonista la riconversione

### Un consiglio sul gas a Tvn

La richiesta è stata avanzata da Pd e M5S

"Situazione attuale della vertenza turbogas: azioni ed iniziative da intraprendere". Di questo si discuterà domani, a partire dalle 16, all' aula Pucci nel consiglio comunale aperto sul tema delicato della transizione energetica per il territorio di Civitavecchia. La richiesta è stata avanzata dai consiglieri del Partito Democraticico, Piendibene, De Angelis, Scilipoti e Di Gennaro, da Carlo Tarantino e dal gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, composto da Lucernoni, D' Antò e Lecis. Sono stati invitati a partecipare i ministeri competenti, ed in particolare quello delle Infrastrutture e Trasporti, quello della Transizione ecologica e quello dello Sviluppo economico, l' assessore regionale Roberta Lombardi, Enel in tutte le sue articolazioni, Terna, i vertici di **Adsp** e Asl, deputati del territorio, il presidente della Regione Zingaretti e i consiglieri regionali, i rappresentanti sindacali, Cna, Federlazio, Unindustria, LegaCoop e Confcommercio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

**2** CIVITAVECCHIA

**Entra in vigore il super green pass**  
Certificazione verde per i mezzi pubblici: misura rafforzata per i ristoranti

**COVID** Niente Lazio in zona gialla. Ieri undici nuovi positivi e quattro guariti D'Amato: «Improbabile un cambio di fascia»

**Pd, si vota per segretario e direttivo**

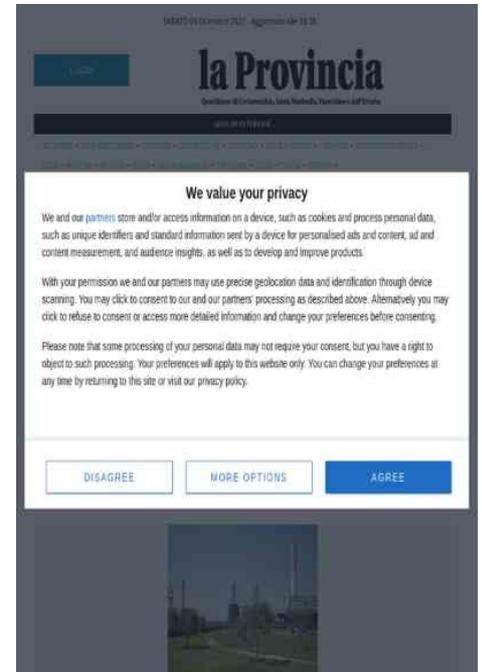


## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Vertenza turbogas a Civitavecchia: convocato il consiglio aperto

CIVITAVECCHIA - Situazione attuale della vertenza turbogas: azioni ed iniziative da intraprendere". Di questo si discuterà lunedì 13 dicembre prossimo, a partire dalle 16, all' aula Pucci quando è stato convocato un consiglio comunale aperto sul tema delicato della transizione energetica per il territorio di Civitavecchia. La richiesta è stata avanzata dai consiglieri del Partito Democratico, Piendibene, De Angelis, Scilipoti e Di Gennaro, da Carlo Tarantino e dal gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, composto da Lucernoni, D' Antò e Lecis. "Ad un anno dalla precedente seduta - hanno spiegato -è necessario convocare un altro consiglio aperto sul tema, determinando con più chiarezza i compiti degli attori principali, istituzioni, politici e forze sociali, con l' obiettivo comune di rendere questa battaglia di tutto il territorio più efficace e condivisa possibile". Sono stati invitati a partecipare i ministeri competenti, ed in particolare quello delle Infrastrutture e Trasporti, quello della Transizione ecologica e quello dello Sviluppo Economico, l' assessore regionale della transizione ecologica Roberta Lombardi, Enel in tutte le sue articolazioni, Terna, i vertici dell' **Adsp**, quelli della Asl Rm4, deputati del territorio, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e i consiglieri regionali, i rappresentanti sindacali, Cna, Federlazio, Unindustria, LegaCoop e Confcommercio.



## Area integrata dello Stretto, il futuro è adesso

*Dai programmi dell' Autorità portuale alla sfida urbanistica, andando oltre il Pnrr*

Giorgio Neri L' area integrata dello Stretto, in una visione euro-mediterranea.

L' occasione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e le sfide geopolitiche nel breve e nel lungo periodo. Ricca di spunti, di proposte, contributi e, perché no, di suggestioni, la giornata di studi promossa ieri a Confindustria dal Distretto 108YA del Lions International e dalla Fondazione Mediterranea, presieduta da Vincenzo Vitale.

«Un tema che è il nostro pane quotidiano», ha detto nel suo intervento di saluto il presidente di Confindustria Reggio, Domenico Vecchio, «estremamente legato al ruolo del porto di Gioia Tauro che consideriamo la sola via, importante e fondamentale per lo sviluppo della nostra Regione», prima di aggiungere che come Confindustria «fummo proprio noi i primi a parlare di energia green e dell' opportunità di fare di Gioia Tauro un polo di energia green per l' alimentazione ad idrogeno».

«Un tema centrale e decisivo strettamente legato al nostro incontro odierno - ha ammesso, aprendo i lavori, Giuseppe Strangio, presidente del Lions Club Reggio Calabria Host - quello di un' area che comprende due Città metropolitane, Reggio e Messina, con due Università, due parchi nazionali, tre porti e dalle enormi potenzialità».

Ma da dove cominciare? Il gap infrastrutturale con il Nord non si risolverà con il Pnrr. Non basta.

«Un gap - ha detto Massimo Serranò, presidente dell' XI Circoscrizione Lions - che non è la conseguenza di una cattiva gestione politica. Il problema è più profondo, e di carattere culturale, dove i cittadini hanno un ruolo fondamentale, soprattutto se guardato in un' ottica che riguarda i giovani».

I Lions pensano a un "forum permanente" sul tema per «studiare forme di cooperazione nell' area mediterranea, incoraggiare le vocazione euromediterranea di regioni centrali in quest' area, come la Sicilia e la Calabria», ha sottolineato Ettore Tigani, anticipando le considerazioni di Salvatore Napolitano che ha definito l' incontro «una novità dei Lions. Non siamo più - ha aggiunto - quelli dei conviviali. Oggi vogliamo occuparci delle nuove emergenze, cambiare il nostro vestito culturale. Il mondo è cambiato ed i Lions Club sono le uniche associazioni che possono dare risposte ai problemi che non sono più locali, ma di portata planetaria e svolgere quel ruolo di intermediazione tra la politica e le comunità».

I tre relatori - Mario Mega, presidente dell' **Autorità portuale** dello Stretto, Francesca Moraci, ordinario di Urbanistica dell' Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria e Andrea Ricci, collegato da remoto, amministratore delegato dell' Interporto Campano - hanno tracciato, tra molte luci e altrettante ombre, la visione e le prospettive di un territorio articolato, complesso,



## Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

ma straordinariamente aperto alle sfide future. Intanto abbandonando l'idea che il sistema portuale dello Stretto debba restare relegato al ruolo di nodo trasportistico, seppure il più importante del Paese, con ottocentomila transiti di soli mezzi pesanti ogni anno ed oltre 1 milione e mezzo di veicoli leggeri, numeri che lo piazzano tra il primo posto per numero di transiti del traforo del Frejus e il terzo del Monte Bianco.

Nei progetti dell'Autorità portuale dello Stretto, la prospettiva è quella di farne anche un polo logistico, «capace di rapportarsi con il mondo della produzione - ha detto il presidente Mega -. Ma serve l'integrazione con i territori, fare in modo che gli stessi si mettano nelle condizioni di usarli, questi porti». E già si guarda al futuro, con l'elettrificazione delle banchine e lavorando per trasformare queste infrastrutture in hub energetici per fornire Cnl, e quando la sua produzione diventerà sostenibile, idrogeno, combustibili delle navi di domani.

Claudio Ricci ha invitato ad evitare di concentrarsi sui grandi progetti nazionali, per soffermarsi, invece, sugli obiettivi che assicurano un ritorno sul piano economico e finanziario.

Molto critica Francesca Moraci, per la quale «siamo esattamente al punto in cui eravamo 30 anni fa e non accetto che quando si parla di infrastrutture, che non abbiamo mai avuto, ci propongano idee che erano state scartate e oggi ci propongono come nuove.

Il progetto del nostro futuro che tipo di progetto è?», si è chiesta invitando tutti ad osare con la qualità della progettazione. Una progettazione davvero nuova.

Infine, la senatrice Silvia Vono, vice presidente della commissione Infrastrutture e Lavori pubblici, che ha invitato a non fossilizzarsi sul Piano nazionale di ripresa e resilienza.

«È solo un primo tempo, e arrivati al 2026 dovremo tenere conto dei Fondi nazionali, che non sono disponibili da oggi, e dobbiamo attrezzarci a comprendere il sistema, quello non solo politico, ma dei professionisti, degli industriali, delle Autorità, che fino ad oggi hanno viaggiato a compartimenti stagni».

## Reggio Calabria e Messina, l'Italia ha bisogno di voi per superare la crisi: "la ripartenza del Paese passa dallo Stretto" [FOTO E VIDEO INTERVISTE]

*Tante figure autorevoli sono state presenti oggi a Reggio Calabria per seguire la conferenza stampa "Infrastrutture e logistica per lo sviluppo sostenibile euromediterraneo - Area integrata dello Stretto"*

Lo Stretto di Messina è un banco di prova importante per la politica italiana, soprattutto in questo momento storico. Un territorio dall' incredibile potenziale economico che però ancora non viene sfruttato al meglio. Oggi il campanello è suonato, si chiama Pnrr , ed è sicuramente un' occasione da non perdere. Questa mattina a Reggio Calabria , presso la Sala Convegni Confindustria si è tenuta la conferenza dal titolo "Infrastrutture e logistica per lo sviluppo sostenibile euromediterraneo - Area integrata dello Stretto" , durante la quale è stato sottolineato proprio questo concetto: la crisi pandemica che si è abbattuta anche sul nostro Paese chiama ad una rivoluzione strutturale, è quindi sempre più necessaria una sinergia tra le due sponde calabresi e siciliane perché proprio dallo Stretto passa la ripartenza dell' Italia. Presenti all' evento tantissime figure autorevoli, tra cui il senatore di Italia Viva Silvia Vono e il Rettore dell' Università E-Campus Enzo Siviero . Molto interessante tra i vari interventi anche quello del Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, Filippo Mancuso , che ha promesso grande impegno affinché possa nascere un' importante collaborazione con la Sicilia per la concreta esistenza di quella che viene definita Area Metropolitana dello Stretto. "Noi possiamo dare una svolta ai nostri territori sfruttando i porti, servono sinergie importanti tra il **sistema** produttivo e le istituzioni affinché si possano mettere in piedi nuove opportunità di sviluppo che possano permettere di sfruttare le potenzialità di questa terra e farsi trovare pronti ai cambiamenti che il mondo sta vivendo" , ha affermato ai nostri microfoni Mario Mega , Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto. "L' area dello Stretto, così come tutta l' area calabrese non viene utilizzata per il potenziale che ha, oggi siamo qui proprio per ricordare che ci sono le risorse del Pnrr, molte delle quali riservate al nostro Sud. C' è un interesse profondo per le infrastrutture e la logistica, ma anche per il Fondo di Coesione per il Sud, perché dopo le scadenze europee del 2026 c' è un progetto a lungo termine", ha invece affermato l' onorevole Silvia Vono che ha ricordato i suoi Emendamenti in Parlamento: ha menzionato quello per la resecazione delle banchine del Porto di Gioia Tauro, così da permettere l' ingresso di navi più grandi e l' utilizzo della parte del retroporto al massimo delle potenzialità; ma anche la proposta di modifica al disegno di legge per l' aggiornamento del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto . Di seguito i link per le due interviste complete. Stretto di Messina, Mega: "sinergia con istituzioni fondamentali per sfruttare potenzialità del territorio" [VIDEO] Porto di Gioia Tauro e Ponte sullo Stretto, in Parlamento la battaglia del senatore Vono: "la Calabria va sfruttata al massimo





Politica

## Sindaco di Trapani replica ai M5S sulle segnalazioni e diffidi

Direttore

Com'è noto, dopo decenni di chiacchiere e false promesse, finalmente grazie alla sinergica intesa e concreta operosità dell' **Autorità** di **sistema portuale** Sicilia occidentale siamo alla svolta. L' escavazione (o per meglio dire la pulitura, bonifica e rimozione dei rifiuti sedimentati) dei Fondali del Porto di Trapani, dotata di un finanziamento di 67,7 milioni di può essere avviata con l' inizio del prossimo anno. Tanto restituirebbe capacità di "pescaggio" al porto di Trapani, ripristinando sostanzialmente i pescaggi di un tempo adesso insabbiati e dando sicurezza all' operatività **portuale** favorendo la rivitalizzazione e sviluppo della cantieristica, commercio, turismo Etc. Peraltro la conquista della zona ZES, fortemente voluta da questa A.C. in area ASI ed interporto a Milo, rappresentano la chiave di svolta anche economica e produttiva e dunque occupazionale per buona parte della Sicilia occidentale. Risponderanno puntalmente i tecnici dell' Autorita di **Sistema Portuale** Sicilia Occidentale ai quesiti ed in particolare alle allarmistiche affermazioni anche di Lega Ambiente Sicilia, indirizzate a mezzo mondo con il fine di "bloccare" l' escavazione dei fondali? La mie personale formazione culturale e politica nasce militando in

ARCI a supporto della battaglia di Maria Guccione contro le piattaforme nelle Egadi, nel rispetto e tutela dell' ambiente. Ma non è possibile diventare ostaggio degli estremismi e radicalismi. Diversamente da Lega Ambiente Sicilia, che era favorevole, ci siamo invece opposti - ed io sottoscrivendo personalmente - tanto come **sistema** Comuni e Mondo della Pesca, all' avvento del mega parco eolico Renexia nel Mediterraneo che avrebbe rubato fondali marini indispensabili per la sopravvivenza della marineria trapanese, mazarese e marsalese in primis, oltre ad un evidente stravolgimento del **sistema** eco ambientale. Ed ancora insieme ai Comuni, al mondo agricolo ed all' arcipelago delle associazioni, peraltro davanti al parere favore della stessa Lega Ambiente Sicilia, ci siamo invece opposti fortemente nell' accogliere rifiuti radioattivi di mezz' Italia nelle nostre campagne (Fulgatore / Calatafimi). Adesso rischiamo di passare NOI per quelli che vogliono minare la produttività di una zona di pesca molte miglia a nord di Monte Cofano (Comuni Custonaci - San Vito Lo Capo) sol perché, come previsto per legge, in sito viene programmata la dispersione di sabbia ripulita proveniente, dopo i trattamenti previsti per legge, dall' escavazione dei fondali di alcune zone del porto di Trapani? Ma scherziamo? S' informino e si documentino meglio questi signori, insieme a qualche distratto ed allarmato amministratore locale, ricordandosi anche che il progetto è munito dei pareri di mezzo mondo e che l' Autorita di **Sistema** è un ente pubblico mica il primo "incivile scaricatore di porto" su cui inferire anche gratuitamente. Aggiungo che personalmente insieme a rappresentanti qualificati del mondo della pesca ci siamo finanche confrontati con il Presidente Monti ricevendo ulteriori rassicurazioni

The screenshot shows the website TrapaniOK.it with a navigation menu (Home, Politica, Cronaca, Salute, Un caffè con..., Sport, Nera, Economia, Cultura, Tempo libero, Canzatti). The main article is titled "Sindaco di Trapani replica ai M5S sulle segnalazioni e diffidi" and is dated 04/12/2021. The article text is partially visible, starting with "Com'è noto, dopo decenni di chiacchiere e false promesse, finalmente grazie alla sinergica intesa e concreta operosità dell' Autorità di sistema portuale Sicilia occidentale siamo alla svolta." There is also a "Video" section on the right with an error message: "An error occurred. Try watching this video on www.youtube.com, or enable JavaScript if it is disabled in your browser." Below the video section are links for "Oggi al Cinema", "Orario voli aeroporto Trapani", and "Oroscopo giornaliero".

## TrapaniOk

### Trapani

---

anche operative sulle modalità di dispersione in sito che non intaccheranno minimamente la capacità produttiva naturale dei fondali. Ma dopo l'organo preposto alle autorizzazioni, che è l'Assessorato Territorio ed Ambiente, non si ritiene che lo stesso sia in grado di valutare le problematiche senza inutili segnalazioni e diffide che costituiscono solo improduttivi elementi di disturbo? Ora basta! Nell'ambiente in cui viviamo, sotto questo cielo, sotto e sopra questo mare, esistono da tutelare sicuramente forme vegetali ed animali, esistono però anche le persone, per cominciare dai pescatori ed arrivare agli imprenditori portuali e del turismo. Esiste una economia in crisi, dal mondo della pesca a quella dell'agricoltura a quella turistica. Noi vogliamo difendere e tutelare anche questo "ambiente sociale". Non si può far morire questo mondo vitale per mera improvvisazione ecologico - ambientalista condita da tanta ignoranza in materia. Ora basta!

## Partirà dal Terminal Crociere in Largo Fiorillo sul lungomare della Spezia l'iniziativa Run for Children, Una corsa per i Bimbi dell'ospedale Sant'Andrea, in cui KRUK Italia è sponsor ufficiale!

Ufficio stampa

LA SPEZIA - Sta correndo verso la sua meta, che è domani mattina domenica 5 dicembre, il conto alla rovescia per la Run For Children 2021! "Finalmente, dopo l' Edizione 2019, riparte l' iniziativa Run for Children in cui KRUK Italia è sponsor Ufficiale!" Ad annunciarla e a rilanciarla è Gianluca Cappellari, manager Italy di Kruk che invita tutti appunto per domattina domenica 5 dicembre 2021 ad essere presenti. Le iscrizioni si potranno fare dalle 8.15 nel Terminal Crociere, Largo Fiorillo. "L' iniziativa - spiega Gianluca Cappellari - è anche conosciuta come "Una Corsa per i Bimbi del Sant' Andrea", una Corsa di Beneficenza Semicompetitiva a favore della Struttura Complessa di Pediatria e Neonatologia del Presidio Ospedaliero del Levante Ligure". E conclude, riferendosi alla sede della Spezia della società che è in Via Taviani: "Noi di #KRUK ci siamo!".

ULTIMI ARTICOLI ▶

Sancioni e sequestri in una operazione di polizia marittima della Quinta Costiera della Spezia

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni

PORT LOGISTIC PRESS

☰

**CRUISE TERMINAL**

📍 Ufficio stampa 📅 Dicembre 4, 2021 🏢 Associazioni

Tempo di lettura: <1 minuto

📘 LA SPEZIA - Sta correndo verso la sua meta che è domani mattina domenica 5 dicembre 2021

Nome

🌐 English